



RELAZIONE ANNUALE 2020

Associazione Svizzera dell'industria degli Inerti e del Calcestruzzo ASIC

Premessa



Stimati lettori,
cari colleghi,

questo rapporto annuale mette in luce tutta la particolarità di questi mesi. Nel 2020 il Covid-19 era onnipresente e ha quindi posto di fronte a enormi sfide anche l'ASIC e il settore degli inerti e del calcestruzzo. L'ASIC, il suo Comitato direttivo e le diverse commissioni tecniche sono stati costretti a discutere di molte questioni in videoconferenza o a rinviare alcune attività. Non è stato per esempio possibile tenere l'evento autunnale e svolgere l'Assemblea dei soci cui i soggetti del nostro settore tengono particolarmente.

Nonostante il Coronavirus, questo tempo non è comunque trascorso invano: diversi sono stati infatti gli obiettivi perseguiti alacremente e i progetti promossi. Nel presente rapporto abbiamo stilato un elenco delle attività principali. La rappresentanza degli interessi del nostro settore, la promozione della comunicazione, l'offerta di servizi dell'Associazione, la formazione tecnica e le sinergie con le associazioni cantonali e le organizzazioni partner continuano a costituire il nucleo su cui concentrare il nostro lavoro. Da decenni ci adoperiamo inoltre con grande energia affinché il nostro comparto presti il proprio contributo al conseguimento degli scopi collettivi in tema di ambiente e sostenibilità e, soprattutto, perché si attui un potenziamento dell'economia a ciclo chiuso. L'aggiornamento, che sarà probabilmente pubblicato nel secondo trimestre del 2021, della direttiva di ricoltivazione dell'ASIC volta ad assicurare una gestione rispettosa del suolo, traduce in pratica le ultime acquisizioni in tal senso. I lavori per le dichiarazioni EPD (Environmental Product Declaration) consentono una più efficace valutazione degli impatti esercitati sull'ambiente dai materiali edili in relazione all'intero ciclo di vita delle opere edilizie. Sono inoltre stati finanziati e supportati tecnicamente diversi studi che si confrontano con la questione della riciclabilità dei nostri prodotti e della sostenibilità delle nostre attività. A tal proposito, pur trattandosi di un piccolo contributo, teniamo a sottolineare che il presente rapporto annuale è stato per la prima volta realizzato con un processo cradle to cradle. È pertanto possibile smaltirlo in tutta tranquillità nei rifiuti organici.

Sono orgoglioso della notevole flessibilità dimostrata dal nostro settore nell'anno appena trascorso nonostante le difficoltà e le circostanze critiche e sono fiero che abbia saputo sempre adempiere al nostro principale compito, tanto importante per la Svizzera: assicurare un costante approvvigionamento delle materie prime per l'edilizia – anche durante il lockdown di marzo 2020. A questo va aggiunto un elemento ancora più importante: abbiamo saputo tutelare in ogni momento la salute dei nostri collaboratori grazie a piani di protezione sviluppati autonomamente. Il nostro settore ha dimostrato una volta di più di saper agire in modo professionale ed estremamente proattivo, assumendosi la propria responsabilità d'impresa.

Tutto questo è possibile solo grazie a persone che si impegnano e si adoperano ogni giorno per il bene del nostro comparto. Desidero pertanto qui ringraziare di cuore innanzitutto Marius Jungo, che ha deciso di rimettere il suo mandato in seno all'Associazione per raggiunti limiti di età in occasione dell'Assemblea dei soci 2020. Marius Jungo è stato eletto alla Presidenza dell'Associazione svizzera Sabbia e Ghiaia ASG (ovvero l'organizzazione precedente all'ASIC) il 19 giugno 1998; per oltre 20 anni è stato alla guida della Commissione Ispettorato CI, che ha diretto con lungimiranza e grandi doti imprenditoriali, e nel 2003, anno di fondazione dell'ASIC, ha ricoperto il ruolo di nostro Vicepresidente. La decisione di dimettersi dal Comitato direttivo è stata presa anche da André Germann, in occasione dell'Assemblea dei soci 2020, e da Thomas Merz, alla fine dello stesso anno, dopo aver militato rispettivamente per sette e due anni nel Comitato direttivo, occupandosi in special modo del coordinamento delle attività dell'Associazione Svizzera per la Sorveglianza dei Materiali da costruzione in Pietra (ASMP) nonché dell'Associazione svizzera demolizione, scavo e riciclaggio (ARV) Riciclaggio materiali costruzione Svizzera. Porgo loro i miei ringraziamenti per tutti gli anni e i decenni in cui hanno prestato la loro opera competente in seno al Comitato direttivo. Sono al tempo stesso lieto della nomina a nuovo Vicepresidente di Kurt Marti e dei due nuovi membri che vanno ad arricchire il Comitato direttivo: Martin Eberhard e Daniel Steck. Ora il Comitato direttivo dell'ASIC è pronto ad affrontare gli anni a venire.

Auguro una buona lettura, nella speranza di rivederci presto anche di persona.

Lionel Lathion, Presidente ASIC



Direttore ASIC Martin Weder

Tre domande

QUAL È STATO IL MAGGIORE SUCCESSO DELL'ASIC NEL 2020?

Siamo riusciti a elaborare in brevissimo tempo e in collaborazione con le nostre aziende un piano di protezione Covid-19, in grado di garantire in maniera efficiente la sicurezza dei nostri collaboratori. Insieme alle tante altre pedine che siamo riusciti a muovere nella giusta direzione, per esempio assicurando un approvvigionamento efficace di materie prime nel corso dell'anno, si tratta del maggiore successo del 2020.

COSA AVREBBE VOLUTO ANDASSE DIVERSAMENTE?

Avrei desiderato più sale riunioni e meno schermi. La comunicazione è stata difficile in generale, in quanto è fatta anche di mimica, tonalità, odori, gestualità e dinamiche di gruppo e certo non solo dai suoni trasmessi tramite uno schermo.

COSA SARÀ IMPORTANTE NEI PROSSIMI ANNI?

Coesione e individuazione collettiva di soluzioni. A essere in gioco, nel nostro settore, è soprattutto il fatto che riusciamo a trovare, insieme alle autorità, alle ONG e alla popolazione, soluzioni globali in grado di chiudere se possibile tutti i cicli dei materiali nel rispetto delle esigenze economiche, societarie e sociali, in modo da minimizzare i conseguenti effetti sul clima e da orientarci in direzione del mantenimento dell'equilibrio del nostro ecosistema anche in futuro.

**3
PREMESSA**

**4
TRE DOMANDE**

**6
ASSOCIAZIONE**

6
OBIETTIVI E STRATEGIA DELL'ASSOCIAZIONE

7
DIREZIONE DELL'ASSOCIAZIONE E COMMISSIONI

11
COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI CANTONALI

**12
CONTO ANNUALE 2020**

**14
CIFRE E FATTI SU GHIAIA E CALCESTRUZZO**

**16
RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ 2020**

16
DIRITTO E POLITICA

22
TECNICA

24
ISPETTORATO

26
SICUREZZA SUL LAVORO/TUTELA DELLA SALUTE

27
AGGIORNAMENTO E CONVEGNI

29
NATURA E SUOLO

30
PROMOZIONE DELLA NATURA

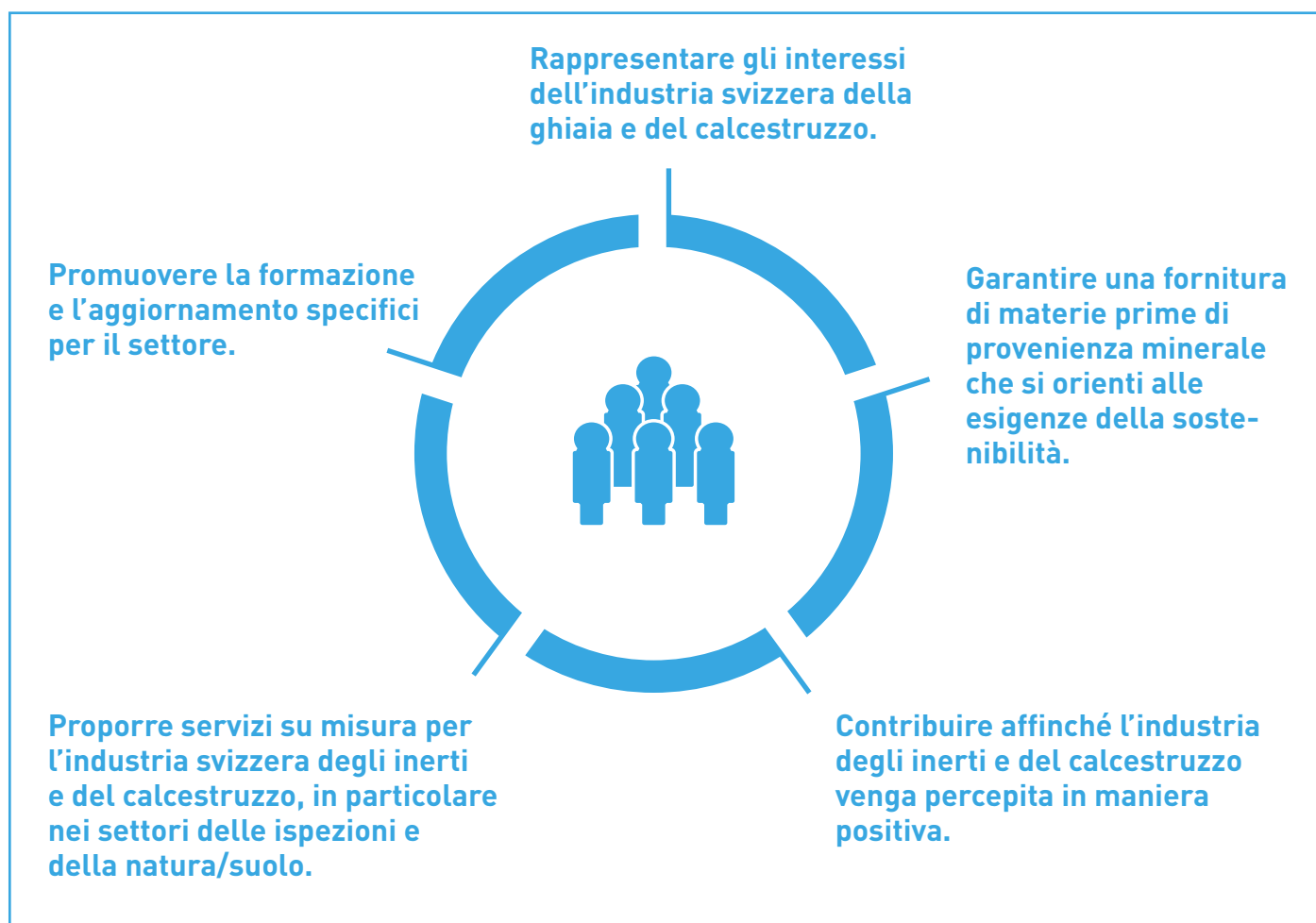
32
COMUNICAZIONE

33
COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI MANTELLO

**34
RAPPORTI DELLE COMMISSIONI**

Obiettivi e strategia dell'associazione

L'ASIC è l'organizzazione mantello di tutte le aziende svizzere di estrazione di ghiaia e/o di produzione di calcestruzzo e di 15 associazioni cantonali. Elenchiamo di seguito gli obiettivi strategici principali.



Le aziende riunite nell'ASIC producono materiali edili minerali che vengono ottenuti facendo un uso oculato delle risorse, possono essere riciclati più volte e, al termine del loro ciclo di vita, possono essere correttamente conferiti in discarica. A tal fine la chiusura dei cicli dei materiali gioca sul piano tecnico e biologico un ruolo cruciale ed è attuata garantendo ugual rispetto delle esigenze economiche, sociali ed ecologiche. Il nostro impegno intende prestare un contributo all'abbattimento dell'impronta ecologica e un supporto fattivo alla garanzia del mantenimento di un equilibrio ecologico.

Anche l'anno in esame ha posto l'accento su misure attinenti allo sfruttamento temporaneo del suolo, come estrazione di materie prime, rinterro e ricoltivazione, l'impiego di risorse per la produzione di materiali edili minerali primari e da riciclaggio, nonché il deposito di materiali edili da demolizione e scavo non riciclabili, e mirate a una riduzione del consumo di materie prime e di energia secondo il principio della sufficienza.

L'ASIC è aperta a nuove conoscenze scientifiche e tecniche e ne promuove attivamente la sperimentazione e l'utilizzo nella pratica.

Comitato direttivo 2020

PRESIDENTE



Lionel Lathion

Lathion SA
Direttore

VICEPRESIDENTI



Kurt Marti-Wechsler

Makies AG
Direzione



Ulrich Widmer

KIBAG Management AG
CEO

MEMBRI



Franz-Sepp Arnold

Arnold & Co. AG
CEO



Roger Dällenbach

Holcim (Schweiz) AG
Membro della direzione



Martin Eberhard

Eberhard Unternehmungen
CEO



Daniel Kästli

Kästli Bau AG
Presidente del Consiglio di amministrazione



Jean Malcotti

Grisoni-Zaugg AG
Responsabile risorse e logistica



Marcel Santeler

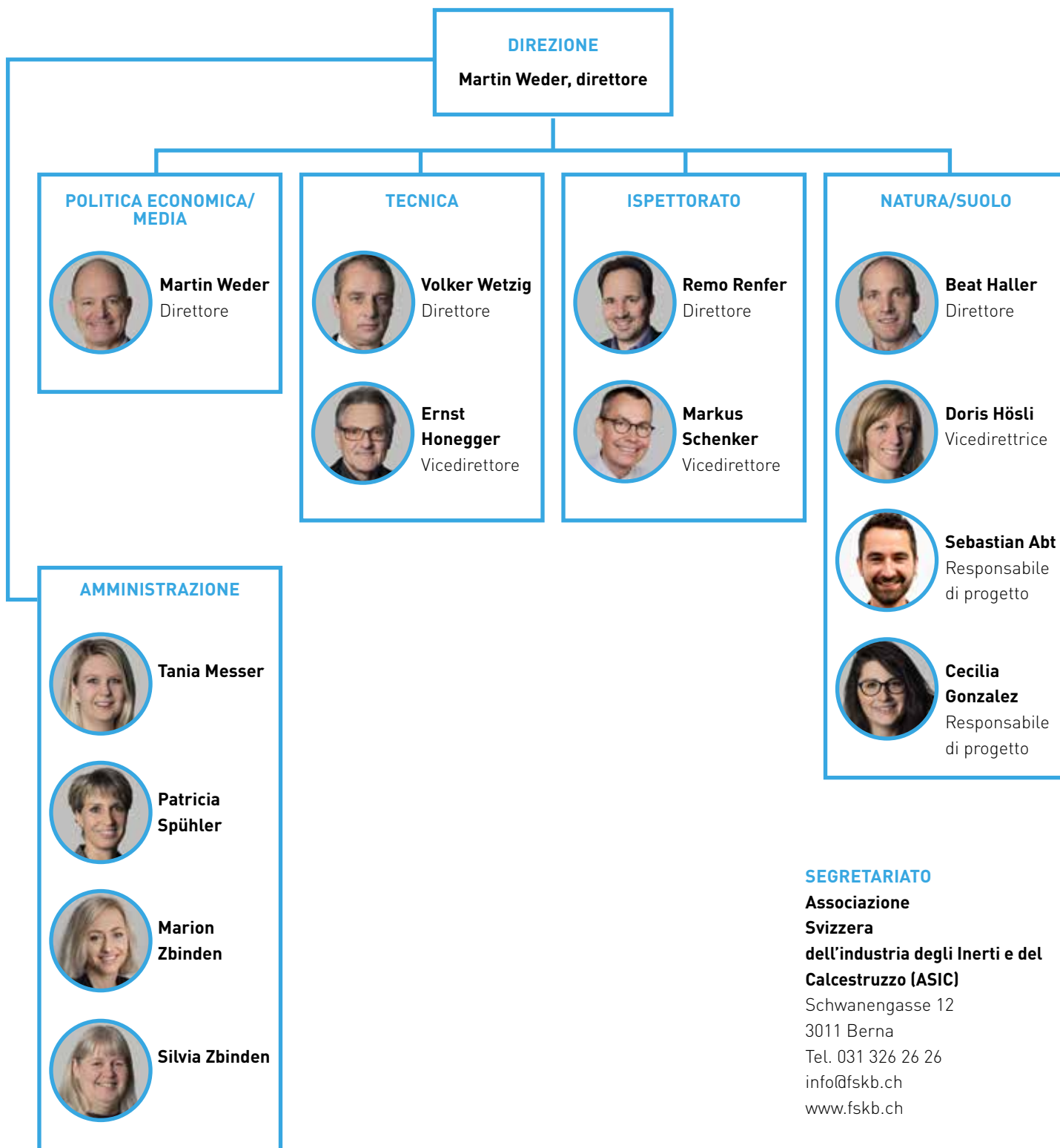
HASTAG St. Gallen Bau AG
Direttore



Daniel Steck

Jura Management AG
Direttore settore calcestruzzo,
inerti e materiali di scavo

Segretariato 2020



SEGRETIARIATO

Associazione Svizzera dell'industria degli Inerti e del Calcestruzzo (ASIC)

Schwanengasse 12
3011 Berna
Tel. 031 326 26 26
info@fskb.ch
www.fskb.ch

Commissioni 2020

DELEGAZIONE DEL COMITATO

Lionel Lathion, Lathion SA, Presidente
Kurt Marti-Wechsler, Makies AG
Martin Weder, ASIC
Ulrich Widmer, KIBAG Management AG

COMMISSIONE POLITICA

Daniel Schneuwly, studio legale Schneuwly-Sahli, Presidente
Michael Baumgartner, DAMKE Rechtsanwälte
Jürg Bereuter, Bratschi Wiederkehr & Buob
Mischa Berner, Walder Haas Berner AG
Bruno Kiefer, Vigier Beton
André Renggli, Griston Holding AG
Rainer Saxer, Jura Management AG
Karin Steiner, Holcim (Schweiz) AG
Robert Walder, Walder Haas Berner AG
Martin Weder, ASIC

COMMISSIONE MARKETING E MEDIA

Jean-Marc Furrer, JMF Consulting Sàrl, Presidente
Nadia Bohli, Holcim (Schweiz) AG
Beat Foser, Foser AG
Gérald Rebetez, Vigier Beton Romandie AG
Martin Weder, ASIC
Jürg Wyss, Kieswerk Boningen AG

COMMISSIONE ISPETTORATO

Marcel Santeler, HASTAG St.Gallen Bau AG, Presidente
Didier Aeby, Orllati Management SA
Andreas Blank, Ernst Frey AG
Jürg Klages, BKP Chur AG
Remo Renfer, ASIC
David Waser, Zimgroup Holding AG
Martin Weder, ASIC

COMMISSIONE AMBIENTE

Kurt Marti-Wechsler, Makies AG, Presidente
Ernst Honegger, ASIC
Thomas Hurni, Hurni Kies- und Betonwerk AG
Johannes Mederer, Holcim (Suisse) SA
Robert Nothnagel, Holcim (Schweiz) AG
Pascal Remund, Kästli Bau AG
Andreas Röthlisberger, VKB Aargau
Vincent Tissières, Carrière de St-Léonard
Jürg Wyss, Kieswerk Boningen AG

COMMISSIONE TECNICA

Daniel Kästli, Kästli Bau AG, Presidente in unione personale
Volker Wetzig, ASIC, Presidente in unione personale
Christian Brunner, Beton AG Baden-Brugg
Peter Bütschi, Vigier Beton Berner Oberland
Sandro Coray, Baugeologie und Geo-Bau-Labor AG
Cathleen Hoffmann, Holcim (Schweiz) AG
Stefan Kohler, Alluvia AG
Emanuel Meyer, Jura-Cement-Fabriken AG
Martin Preisig, Eberhard Bau AG
Marc Rohr, KIBAG Management AG
Jörg Steck, Toggenburger AG
Jürg Wolf, Vetsch Beton AG

COMMISSIONE SUOLO

Christian Rusterholz, KIBAG AG
Roland Bertschi, Hauri Kiesgruben und Transport AG
André Frei, Kies & Beton Münchwilen AG
Jacques W. Grob, Grob Kies AG
Doris Hösli, ASIC
Martin Lötscher, Lötscher Kies und Beton AG
Bendicht Stucki, Kieswerk Stucki AG

AVVICENDAMENTO NEL COMITATO DIRETTIVO, NEL SEGRETARIATO E NELLE COMMISSIONI

L'Assemblea dei soci ha eletto Martin Eberhard al Comitato direttivo in sostituzione di Marius Jungo e Daniel Steck in sostituzione di André Germann. Marcel Santeler è inoltre ora divenuto Presidente della Commissione Ispettorato. Quanto alla Commissione Tecnica, essa si avvale ora anche del contributo di Cathleen Hoffman e Peter Bütschi.

«La ghiaia e il calcestruzzo sono materiali edili irrinunciabili per la nostra economia e società. Dovremmo essere in grado di estrarli nelle vicinanze dei siti di utilizzo per evitare lunghi tragitti di trasporto. Le cave di ghiaia e di pietra costituiscono inoltre un habitat importantissimo per specie animali e vegetali in via di estinzione, rappresentando quindi un luogo di rifugio essenziale per la biodiversità.»

Beat Flach, Consigliere nazionale (PVL/AG)

Collaborazione con le associazioni cantonali

I piani direttori cantonali sono molto importanti per il nostro settore. Rappresentano condizioni quadro fondamentali per l'approvvigionamento della popolazione di materie prime minerali primarie e riciclate e per il deposito definitivo di materiale edile minerale da demolizione non riciclabile. Oltre all'emanazione di nuovi regolamenti giuridici, per il nostro settore è spesso essen-

ziale anche la modalità di esecuzione. 15 associazioni cantonali assicurano che gli interessi del nostro settore vengano presi in considerazione anche a livello cantonale in virtù dell'importanza che rivestono. L'ASIC attribuisce grande valore alla collaborazione mirata con le associazioni cantonali e si adopera per ottimizzare costantemente tale cooperazione.

AFGB – Association fribourgeoise de l'industrie des graviers et du béton

Presidente: Philippe Peiry
Segretariato: Sylvie Bardy

ATMI – Associazione Ticinese Materiali Inerti

Presidente: Gabriele Pinoja

AFGB – Association valaisanne de l'industrie des graviers et du béton

Presidente: Luis Ricardo
Direttore: Roland Gruber

AVGD – Association vaudoise des graviers et déchets

Presidente: Jean Malcotti
Direttore: Grégory Bovay

FKB Basel – Der Fachverband der Kies- und Betonindustrie Basel

Presidente: Dennis Schneider

FKB Zürich – Fachverband für Kies- und Transportbetonwerke im Kanton Zürich

Presidente: Truls Toggenburger
Direttore: Martin Arnold

FKB Innerschweiz – Fachverband für Kies- und Transportbetonwerke

Presidente: Beat Minder
Direttore: Andreas Baumann

GEG – Groupement des entreprises genevoises d'extraction de gravier

Presidente: Massimo Gorgoni
Direttore: Jacques Roulin

KSE Bern – Der Kantonale Kies- und Betonverband

Presidente: Fritz Hurni
Direttore: Roger Lötscher

KSKB – Kantonalverband Steine Kies Beton St. Gallen

Presidente: Ueli Jud
Direttore: Felix Keller

LVKB – Luzerner Verband Kies + Beton

Presidente: Kurt Marti-Wechsler
Direttore: Markus Gut

SKS – Solothurnischer Verband Kies-Steine-Erden

Presidente: Rolf Kissling

VBBK – Verband Bündner Beton- und Kiesindustrie

Presidente: Gian-Paolo Pozzy
Segretario: Maik Capeder

VKB Aargau – Verband der Kies- + Betonwerke Aargau

Presidente: Pascal Müller
Direttore: Andreas Röthlisberger

VTK – Verband Thurgauer Kieswerke

Presidente: Thomas Imhof

Conto annuale

da presentare all'Assemblea generale dei soci

CONTO ECONOMICO

	01.01.2020–31.12.2020		01.01.2019–31.12.2019		Budget 2020
		%		%	
Contributi dei soci	1'521'689.45		1'475'845.45		1'470'000.00
Membri ospiti	65'625.00		63'000.00		60'000.00
Contributi dei soci	1'587'314.45		1'538'845.45		1'530'000.00
Ispettorato	958'576.75		954'972.40		1'000'000.00
Natura/ambiente	585'900.35		549'653.37		530'000.00
Prestazioni a terzi	391'686.50		348'342.20		350'000.00
Ricavi da prestazioni	1'936'163.60	54,9	1'852'967.97	54,6	1'880'000.00
Altri ricavi	2'542.80		2'938.49		10'000.00
Altri ricavi da forniture e prestazioni	2'542.80	0,1	2'938.49	0,1	10'000.00
RICAVI NETTI DA FORNITURE E PRESTAZIONI	3'526'020.85	100,0	3'394'751.91	100,0	3'420'000.00
Investimento progetti (IT)	-273'323.34		-129'113.63		-40'000.00 ²
Servizio specializzato tecnico	-84'584.65		-82'161.38		-88'775.00
Ispettorato	-389'931.00		-465'122.33		-540'000.00
Natura/ambiente	-215'231.40		-221'608.47		-180'000.00
Norme/direttive	-23'155.90		-43'147.15		-30'000.00
Ecologia	-34'469.60 ¹		-12'152.75 ¹		-15'000.00
Pubbliche relazioni, media inerti	-128'200.70		-179'128.05		-210'000.00
Istruzione, convegni, formazione	-33'339.55		67'696.06		-10'000.00
Attività politiche	-91'619.05		-55'641.75		-100'000.00
Iniziative speciali	0.00		-31'723.95		-35'000.00
Commissione Suolo / Consorzio Kiwe-Ca (dal 2019)	21'173.68		-11'220.92		0.00
Costi per prestazioni acquistate	-1'252'681.51	-35,5	-1'163'324.32	-34,3	-1'248'775.00
COSTI PER ATTIVITÀ	-1'252'681.51	-35,5	-1'163'324.32	-34,3	-1'248'775.00
UTILE LORDO I	2'273'339.34	64,5	2'231'427.59	65,7	2'171'225.00
Costi per il personale	-1'600'964.10	-45,4	-1'642'662.90	-48,4	-1'570'000.00
UTILE LORDO II	672'375.24	19,1	588'764.69	17,3	601'225.00
Costi per i locali	-129'283.30		-161'181.05		-160'000.00
Direzione/Segretariato	-72'775.94		-83'452.21		-103'000.00
Comitato direttivo, delegazione del Comitato	-86'362.15		-117'227.85		-100'000.00
Assemblea dei soci, Conferenza dei presidenti	-17'733.50		-27'190.55		-40'000.00
Contributi, donazioni, associazioni	-206'022.68		-76'299.00		-175'000.00
Affiliazioni europee	-45'477.81		-60'234.98		-65'000.00
Altri costi d'esercizio	-557'655.38	-15,8	-525'585.64	-15,5	-643'000.00
RISULTATO OPERATIVO PRIMA DI INTERESSI, IMPOSTE E AMMORTAMENTI (EBITDA)	114'719.86	3,3	63'179.05	1,9	-41'775.00
Ammortamenti	-41'150.90	-1,2	-27'515.63	-0,8	-50'000.00
RISULTATO OPERATIVO PRIMA DI INTERESSI E IMPOSTE (EBIT)	73'568.96	2,1	35'663.42	1,1	-91'775.00
Costi finanziari	-372.79	0,0	0.00	-	0.00
Ricavi finanziari	0.00	-	-361.10	0,0	1'000.00
UTILE / PERDITA ANNUALE PRIMA DELLE IMPOSTE	73'196.17	2,1	35'302.32	1,0	-90'775.00
Imposte dirette	-2'150.00	-0,1	-5'366.20	-0,2	-5'000.00
UTILE / PERDITA ANNUALE	71'046.17	2,0	29'936.12	0,9	-95'775.00

¹ Incl. elaborazione direttiva di ricoltivazione

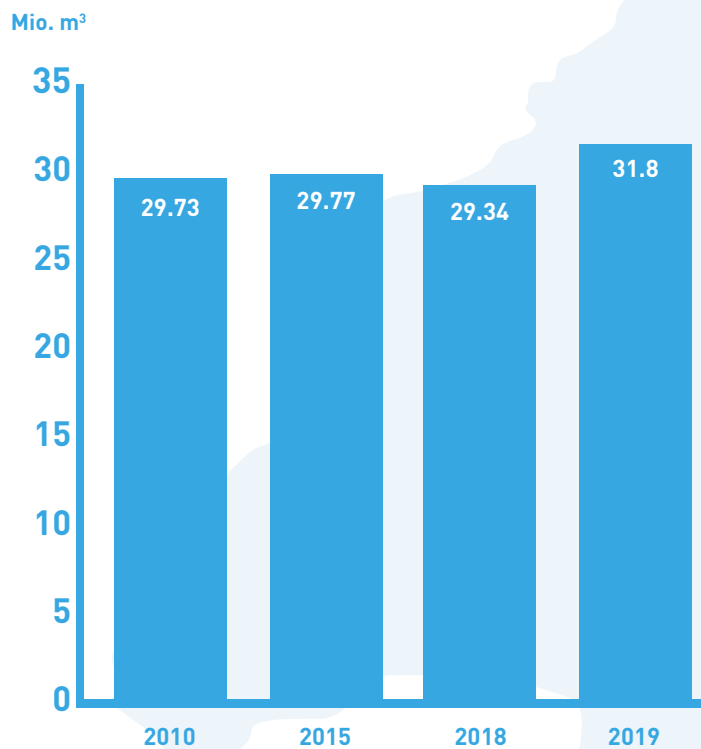
² Accantonamento nuovi IT

BILANCIO

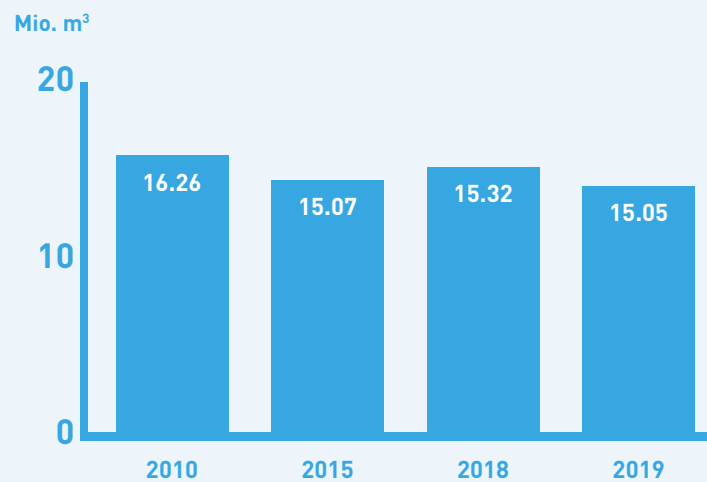
		31.12.2020		31.12.2019		Scostamento
		%		%		%
ATTIVI						
Cassa	2'453.75		2'038.85		414.90	
Conti correnti postali	1'206'806.10		878'274.49		328'531.61	
Conti correnti bancari	123'824.02		117'599.12		6'224.90	
Conti d'investimento	167'161.65		267'155.20		-99'993.55	
Investimenti a termine	54'906.15		54'906.15		0.00	
Liquidità e attivi quotati in borsa detenuti a breve termine	1'555'151.67	71,4	1'319'973.81	68,5	235'177.86	17,8
Crediti da forniture e prestazioni	474'568.72		417'533.27		57'035.45	
Rettifiche di valore su crediti da forniture e prestazioni	-23'700.00		-20'900.00		-2'800.00	
Crediti da forniture e prestazioni	450'868.72	20,7	396'633.27	20,6	54'235.45	13,7
Cauzione d'affitto UBS	45'294.30		45'294.30		0.00	
Altri crediti a breve termine	45'294.30	2,1	45'294.30	2,3	0.00	-
Ratei e risconti attivi	84'777.35		128'875.60		-44'077.00	
Ratei e risconti attivi	84'777.35	3,9	128'875.60	6,7	-44'077.00	-34,2
ATTIVO CIRCOLANTE	2'136'113.29	98,1	1'890'776.98	98,1	245'336.31	13,0
Azioni Betonsuisse Marketing	10'000.00		10'000.00		0.00	
Immobilizzazioni finanziarie	10'000.00	0,5	10'000.00	0,5	0.00	-
Mobilio per uffici, installazioni	3'050.00		6'100.00		-3'050.00	
Sistemi EDP	22'650.00		11'200.00		11'450.00	
Veicoli	5'000.00		10'000.00		-5'000.00	
Immobilizzazioni materiali mobili	30'700.00	1,4	27'300.00	1,4	3'400.00	12,5
ATTIVO FISSO	40'700.00	1,9	37'300.00	1,9	3'400.00	9,1
ATTIVI	2'176'792.04	100,0	1'928'076.98	100,0	248'715.06	12,9
PASSIVI						
Debiti per forniture e prestazioni	141'229.98		136'445.00		4'784.98	
Debiti per forniture e prestazioni	141'229.98	6,5	136'445.00	7,1	4'784.98	3,5
Altri debiti a breve termine	73'421.97		42'910.13		30'511.84	
Altri debiti a breve termine	73'421.97	3,4	42'910.13	2,2	30'511.84	71,1
Ratei e risconti passivi	223'136.94		80'107.47		143'029.47	
Ratei e risconti passivi	223'136.94	10,3	80'107.47	4,2	143'029.47	178,5
Capitale di terzi a breve termine	437'788.89	20,1	259'462.60	13,5	178'326.29	68,7
Accantonamenti KSE	32'985.12		33'621.27		-636.15	
Accantonamenti progetti	315'000.00 ²		315'000.00 ³		0.00	
Accantonamenti	347'985.12	16,0	348'621.27	18,1	-636.15	-0,2
Capitale di terzi a lungo termine	347'985.12	16,0	348'621.27	18,1	-636.15	-0,2
CAPITALE DI TERZI	785'774.01	36,1	608'083.87	31,5	177'690.14	29,2
Patrimonio al 01.01.	1'319'993.11		1'290'056.99		29'936.12	
Utile annuale	71'046.17		29'936.12		41'110.05	
Patrimonio al 31.12.	1'391'039.28		1'319'993.11		71'046.17	
CAPITALE PROPRIO	1'391'039.28	63,9	1'319'993.11	68,5	71'046.17	5,4
PASSIVI	2'176'813.29	100,0	1'928'076.98	100,0	248'736.31	12,9

CIFRE E FATTI SU GHI

Produzione pietrame granulato



Produzione Calcestruzzo



AIA E CALCESTRUZZO



Occupati
circa

3800



Stabilimenti per la
produzione di ghiaia e
calcestruzzo circa

500



Grado organizzativo ASIC
(aziende di ghiaia e
calcestruzzo aderenti)

>95%



Percentuale di
rifiuti edili riciclati
circa

90%



Aree naturali durante
l'estrazione
circa

700 ha
(980 campi di calcio)



Fatturato
dell'industria degli inerti
e del calcestruzzo
circa

2,3
miliardi

Diritto e politica

I punti salienti al centro dei lavori politici erano nel complesso dodici, tra cui godevano di assoluta priorità la revisione II della Legge sulla pianificazione del territorio (LPT 2), l'iniziativa parlamentare della Commissione dell'Ambiente, della Pianificazione del Territorio e dell'Energia del Consiglio nazionale (CAPTE-N) «Sviluppare l'economia circolare in Svizzera» e la legislazione in materia di Covid-19.

REVISIONE 2 DELLA LEGGE SULLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Il settore può dichiararsi soddisfatto della proposta di revisione del Consiglio federale. Sussiste comunque il rischio che, in caso di dibattito parlamentare, siano nuovamente inserite nella bozza molte regolamentazioni restrittive (per es. la limitazione della valutazione degli interessi). In tale condizione risiede il motivo per cui l'ASIC ha accolto con favore la decisione del Consiglio nazionale di non dar seguito alla bozza. Il 16 ottobre 2020, la Commissione CAPTE-S si è invece pronunciata a favore di una modifica della bozza, nonostante il parere del Consiglio nazionale. Essa ravvisa infatti una marcata necessità di intervento sul tema della costruzione al di fuori delle zone edificabili nonché delle superfici per l'avvicendamento delle colture, auspica una strutturazione più sintetica della bozza attuale e intende affrontare il tema dell'interazione tra Confederazione e Cantoni. Senza contare che la versione revisionata della legge dovrebbe essere utilizzata come controproposta indiretta all'iniziativa restrittiva per il paesaggio.

INIZIATIVA PARLAMENTARE CAPTE-N SVILUPPARE L'ECONOMIA CIRCOLARE IN SVIZZERA

La CAPTE del Consiglio nazionale intende abbattere l'inquinamento ambientale facendo leva sull'economia. A tal fine ha promosso un'iniziativa che contempla misure di diversa natura per lo sviluppo dell'economia circolare, facendosi portavoce di aspettative contenute in varie iniziative parlamentari.

Nella sua strategia di sostenibilità, l'ASIC pone l'accento sull'importanza dell'impronta ecologica e della sua riduzione nell'ambito della compatibilità sociale, economica e ambientale. Dal nostro punto di vista è essenziale accertare che i cicli rispettino – sul piano tecnico e biologico – il concetto del cradle to cradle e puntare in ogni settore alla chiusura di tutti i cicli, abbattendo quindi il fabbisogno energetico con conseguenti effetti sul clima e orientando le attività a un mantenimento dell'equilibrio del nostro ecosistema anche in futuro. Il modo più promettente per percorrere questo cammino risiede in una progettazione effettuata all'inizio del processo edile. È in quella sede che è infatti possibile porsi la domanda della reale necessità del prodotto; sulla base delle peculiarità richieste può essere concepito un design su misura di tale prodotto compatibile con materiali RC e può essere effettuata una selezione dei materiali edili orientata al loro ciclo di vita e all'utilizzo successivo.

PRIORITÀ POLITICHE E GIURIDICHE 2020

- Revisione 2 della Legge sulla pianificazione del territorio (LPT 2)
- Iniziativa parlamentare CAPTE-N Sviluppare l'economia circolare in Svizzera
- Strategia del Consiglio federale e legislazione in materia di Covid-19
- Importazioni di ghiaia
- Revisione totale della Legge federale sugli acquisti pubblici (LAPub) incluso il Concordato intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP)
- Aiuti all'esecuzione dell'Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento (OPSR)
- Adeguamento della Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN), relativamente al mandato della Commissione federale per la protezione della natura e del paesaggio (CFNP)
- Legge sul CO₂ / Esame dell'Impatto sull'Ambiente e sul clima
- Strategie del Consiglio federale in materia di ambiente/natura
- Legge sui cartelli / Mozione Français
- Revisione del Codice delle obbligazioni (difetti di costruzione) incluso il diritto di pegno artigiani edili
- Politica dei datori di lavoro

L'ASIC apprezza quindi in linea di principio l'impegno della CAPTE del Consiglio nazionale a favore dell'economia circolare. L'Associazione supporta la direzione dell'iniziativa e i suggerimenti del Consiglio degli Stati che invitano a tenere conto dei rapporti d'interazione economica e a procedere in maniera differenziata. Per l'ASIC gli adeguamenti urgenti sono tre:

- a. tenere conto del fatto che, nonostante il proliferare di leggi per il settore edilizio e la grande varietà di materiali, i rifiuti edili sono mantenuti per oltre l'80% in circolazione per 10 anni;
- b. affrontare la questione di un «uso efficiente delle risorse» e quella dell'«abbattimento dell'inquinamento» come obiettivi distinti, in quanto la chiusura dei cicli di materiali tende spesso a causare più emissioni di gas serra e non il contrario;
- c. promuovere un totale recupero più che uno stoccaggio a lungo termine dei rifiuti. A tal fine è necessario riconoscere pari valore alle diverse alternative di recupero. Il riempimento delle cave di ghiaia con materiale di scavo pulito è un intervento di valorizzazione e vanta la medesima priorità del recupero di materiale.

La mentalità circolare può tuttavia, secondo l'ASIC, essere incentivata in maniera almeno altrettanto efficace anche con misure e spunti volontari che provengono dal mondo delle imprese. Meritano a tal proposito una citazione particolare:

- a. **Trasparenza:** la caratteristica che più di ogni altra spinge un imprenditore a offrire spontaneamente un proprio contributo fattivo alla chiusura dei cicli. C'è davvero un notevole bisogno di strumenti di valutazione e di comunicazione adeguati come per esempio la piattaforma Madaster (www.madaster.com) o la Dichiarazione ambientale di prodotto EPD a norma EN 15804.
- b. **Materiali edili specificatamente elaborati per peculiarità e non per tipologia:** onde consentire procedure ottimali di recupero in fase di demolizione, è essenziale che i responsabili della progettazione determinino a monte per ogni immobile le peculiarità che il prodotto da costruzione deve possedere e stabiliscano poi con il fornitore quale prodotto è in grado di soddisfare tali caratteristiche con la percentuale massima di quota «circolare» (riciclabile) e un grado ottimizzato di efficienza.
- c. **Il settore pubblico come modello:** deve dare il buon esempio nella creazione di trasparenza e nell'istituzione di appalti basati su caratteristiche specifiche.

STRATEGIA DEL CONSIGLIO FEDERALE E LEGISLAZIONE IN MATERIA DI COVID-19

All'inizio della pandemia da Covid-19 ci si è posti la questione dell'opportunità di interrompere l'attività di cantieri e stabilimenti per la produzione della ghiaia. Diversi Cantoni, soprattutto nella Svizzera occidentale, hanno iniziato a disporre lo stop delle attività. L'ASIC, in collaborazione con la Società Svizzera degli Impresari Costruttori (SSIC), si è adoperata con successo per mettere completamente in sicurezza l'esercizio di cantieri e stabilimenti per la produzione di ghiaia durante la pandemia, per fare in modo che la Confederazione procedesse contro i Cantoni che avevano disposto l'arresto dei cantieri e per incentivare l'elaborazione di soluzioni specifiche e proporzionate per il settore. Al tempo stesso ha stilato «in un lampo» un piano di protezione per i siti di riciclaggio e gli stabilimenti per la produzione di ghiaia e calcestruzzo, che garantiva il rispetto di tutte le disposizioni imposte dall'Ufficio federale della sanità pubblica UFSP. Il piano è stato poi costantemente aggiornato nel corso dell'anno per adeguarsi agli sviluppi più recenti. Insieme al personale degli stabilimenti, l'ASIC ha inoltre prestato il proprio contributo per garantire che nei siti di riciclaggio e produzione di ghiaia e calcestruzzo i rischi fossero sempre sotto controllo durante la pandemia, assicurando la salute degli operatori del settore.

IMPORTAZIONI DI GHIAIA

L'aumento delle importazioni rappresenta un grosso problema. L'ASIC sottolinea regolarmente che le importazioni di ghiaia dall'estero per lunghi tratti rappresentano una contraddizione dal punto di vista economico ed ecologico, rammentando anche il fabbisogno locale di approvvigionamento di materiale nelle regioni con siti d'estrazione e la conseguente necessità dei Cantoni di mettere in sicurezza la fornitura locale di materie prime minerali con programmi di pianificazione territoriale adeguati nonché con ap-



palti in grado di assicurare la sostenibilità. A tal fine è bene ricordare che il riempimento di cave di ghiaia rappresenta anche un contributo essenziale allo stoccaggio di materiale di scavo e materiale di sgombero pulito (oltre che, all'occorrenza, di alcuni rifiuti edili) e costituisce quindi un componente fondamentale dei piani cantonali per lo smaltimento di rifiuti.

REVISIONE TOTALE DELLA LEGGE FEDERALE SUGLI ACQUISTI PUBBLICI (LAPUB) / INCLUSO IL CONCORDATO INTERCANTONALE SUGLI APPALTI PUBBLICI (CIAP)

La LAPub sancisce che in fase di decisione di aggiudicazione si debba tenere conto anche di nuovi criteri qualitativi quali per esempio la sostenibilità. Per il nostro settore sarebbe opportuno se questo avvenisse con le EPD a norma ISO 14025 ed EN 15804, come già accade in diversi Paesi del Nord Europa. Le EPD si concentrano infatti sui contributi alla sostenibilità in cantiere nell'ambito del ciclo di vita del prodotto, adempiendo in tal modo alla richiesta di valutazione complessiva di cui alla LAPub.

AIUTI ALL'ESECUZIONE DELL'ORDINANZA SULLA PREVENZIONE E LO SMALTIMENTO DI RIFIUTI (OPSR)

Aiuto all'esecuzione «Rifiuti edili»

Il 1° settembre 2020 è stato pubblicato il modulo di aiuti all'esecuzione «Rifiuti edili (determinazione delle sostanze nocive per lo smaltimento di rifiuti edili)». In esso sono elencate le linee guida per la determinazione delle sostanze nocive, per il piano di smaltimento e per la dichiarazione dei rifiuti edili a cura del committente. L'aiuto all'esecuzione ha in larga parte tenuto conto delle richieste dell'ASIC. I requisiti quanto al personale specializzato per la determinazione delle sostanze nocive sono formulati in modo

chiaro. Non sono inoltre contemplati impedimenti alla libera concorrenza tra fornitori in possesso di qualifica. Anche per quello che attiene allo smaltimento del materiale di scavo, sono stati accolti alcuni degli spunti forniti dall'ASIC. Sarebbe tuttavia stato opportuno, secondo l'Associazione, predisporre un modulo che prevedesse un obbligo di legge a carico della committenza quanto alla suddivisione in categorie del materiale di scavo. L'ASIC consiglia quindi ai propri soci e alle associazioni cantonali di elaborare un modulo di dichiarazione del materiale di scavo sulla base del modello fornito dall'ASIC stessa. Il piano di smaltimento viene stilato dal committente e/o dai suoi rappresentanti e quindi controllato dalle autorità preposte al rilascio dei permessi insieme alla domanda di costruzione. Le procedure di controllo non sono illustrate nel dettaglio e sono di spettanza degli enti cantonali e/o comunali.

Aiuto all'esecuzione «Riciclaggio di materiale di scavo e di sgombero»

L'ASIC ha avuto più volte occasione di affrontare la questione del pari trattamento, dal punto di vista dell'impatto ambientale, di materiale di scavo soggetto a recupero a fini di riempimento di cave di ghiaia al termine delle attività di estrazione, e materiale di scavo recuperato a scopo di riciclo sostanziale, nonché di illustrare il modello positivo di riciclaggio delle materie di scavo sorto sotto la sua egida.

Aiuto all'esecuzione «Discariche»

Il 28 febbraio 2020 è stato pubblicato dall'UFAM l'aiuto all'esecuzione «Discariche». In esso è contenuta una valutazione della pericolosità delle discariche e viene argomentata la questione della durata della necessaria fase di manutenzione postoperativa. Le richieste dell'ASIC, come per esempio quella relativa a una valutazione dei siti specifica per tipo di discarica, hanno trovato un accoglimento solo parziale nel modulo. L'analisi del grado di rischio avviene per fasi (controllo preliminare, principale e dettagliato), in una procedura che prevede la possibilità di terminare il processo dopo ogni fase. Le discariche di tipo A sono in linea di principio considerate non critiche sulla base dell'inventario di rifiuti previsti. In linea di massima il nostro settore può dichiararsi soddisfatto.

Aiuto all'esecuzione «Resoconto secondo OPSR»

Le richieste dell'ASIC sono state ampiamente accolte nel modulo già oggetto di pubblicazione «Resoconto». Rimane ancora aperta la questione della trasmissione dei dati all'UFAM. È infatti ancora in corso di definizione l'interfaccia per l'inoltro dei dati. Il mondo dell'industria si è già dotato di diversi sistemi di raccolta dei dati con funzione di trasmissione digitale ai Cantoni, come per esempio *ressis.ch* dell'ASIC. La piattaforma digitale *ressis.ch* è stata implementata con il modulo azienda che consente il rilevamento dei dati seguenti:

- Indicatori secondo l'OPSR
- Dichiarazione di dati relativi alla pianificazione territoriale
- Notifica e documentazione di esiti di ispezioni
- Raccolta di dati di riferimento specifici per Cantone (opzionale)

In due Cantoni tali dati sono oggetto di raccolta tramite il modulo azienda già da gennaio 2020. Tale modulo è concepito in modo tale che la convalida/approvazione dei dati possa avvenire a cura del Cantone direttamente nel modulo medesimo e che i dati stessi possano poi essere consultati nel portale federale previsto (eGovernment Portale Rifiuti e materie prime), non appena sia resa operativa la relativa interfaccia. L'inserimento dei dati nel modulo azienda consente alle imprese di operare con un'unica piattaforma semplificando quindi la gestione dei dati e incrementandone la qualità.

Ulteriori aiuti all'esecuzione

Gli aiuti all'esecuzione «Recupero di materiali minerali da demolizione», «Fanghi della costruzione», «Smaltimento di rifiuti contenenti amianto», nonché quelli relativi al modulo Discariche «Monitoraggio delle acque di infiltrazione e delle falde freatiche», «Rifiuti ammessi nelle diverse discariche», «Discariche sotterranee» e «Chiusura definitiva della superficie» sono in corso di elaborazione e l'ASIC ha la possibilità di partecipare ai diversi gruppi di lavoro dell'UFAM.

Corsi di aggiornamento / Accordo di settore

L'Oml Gestione dei rifiuti e delle materie prime ha inaugurato le trattative con Cercle déchets per il raggiungimento di un accordo di cooperazione tra le due organizzazioni nel campo dell'aggiornamento dei collaboratori che operano in impianti per rifiuti. L'ASIC ha avuto la possibilità di adoperarsi in fase di elaborazione dell'accordo. Nella sua presa di posizione l'Associazione ha sottolineato che le manovre di riempimento rappresentano un'integrazione del sito di estrazione e si situano quindi al di fuori della legislazione in materia di rifiuti e del campo di applicazione dell'accordo. Essa ha inoltre rivendicato un commisurato diritto di espressione dei rappresentanti dell'Oml nella determinazione dei requisiti in materia di aggiornamento dei collaboratori e di pari



trattamento di tutte le organizzazioni private coinvolte (gestori di impianti e fornitori di programmi di formazione e aggiornamento). Tali richieste sono state soddisfatte solo in parte.

ADEGUAMENTO DELLA LEGGE FEDERALE SULLA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL PAESAGGIO (LPN), RELATIVAMENTE AL MANDATO DELLA COMMISSIONE FEDERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL PAESAGGIO (CFNP)

L’iniziativa parlamentare del già membro del Consiglio degli Stati Joachim Eder, supportata dall’ASIC, chiede che le perizie della CFNP quanto ai requisiti fissati nella Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio siano accolte nella valutazione complessiva degli interessi in materia di pianificazione territoriale unitamente a tutte le altre istanze economiche, ecologiche e rilevanti per il territorio, in quanto aventi pari valore come elementi discriminanti per la decisione finale. Nel frattempo il Parlamento si è comunque pronunciato in proposito, disponendo che le perizie suddette e quelle della Commissione federale dei monumenti storici (CFMS) valgano (solo) come base per la valutazione degli interessi senza poter vantare effetti di preponderanza. Il 1° aprile 2020 il Consiglio federale ha disposto l’entrata in vigore del relativo emendamento.

LEGGE SUL CO₂ / ESAME DELL’IMPATTO SULL’AMBIENTE E SUL CLIMA

Già nel 2019, nell’ambito della procedura di eliminazione delle divergenze, era stato preso in considerazione un ampliamento dell’Esame dell’Impatto sull’Ambiente (EIA) in merito alle emissioni di gas serra, con corrispondente obbligo di ridurle al minimo e un onere di CHF 320.- per ogni tonnellata di gas serra prodotta senza relativa compensazione. L’ASIC si è opposta a tale progetto, insieme alle associazioni partner, adducendo gli elevati costi procedurali, le contraddizioni relative agli ambiti di applicazione e il carattere arbitrario nella determinazione dell’entità dell’imposta. Nel testo definitivo della legge si è optato per una rinuncia al proposito originario di ampliamento dell’EIA con riferimento alle emissioni di gas serra.

STRATEGIE DEL CONSIGLIO FEDERALE

Strategia dei terreni in Svizzera - Piano settoriale delle superfici per l’avvicendamento delle colture (SAC)

La strategia dei terreni licenziata dal Consiglio federale in data 8 maggio 2020 prevede che entro il 2050 nessun suolo giaccia inutilizzato e che anzi i terreni agricoli a più alto rendimento debbano essere tutelati a lungo termine. Per il nostro settore sarebbe di grande importanza che le SAC fossero assoggettate a tutela ove decada permanentemente una loro fruibilità a fini di progettazione edile. Le superfici di questo tipo che risultino inutilizzabili solo in via temporanea durante lavori di demolizione non dovrebbero essere protette. Va inoltre promossa la negoziabilità delle SAC a livello nazionale e garantito che le eccedenze di superfici per l’avvicendamento delle colture risultanti dalla ricoltivazione rimangano all’imprenditore o al proprietario fondiario e siano a sua disposizione per la commercializzazione. È altresì necessario rafforzare la funzione direttiva della pianificazione territoriale, in

GRUPPO DI ACCOMPAGNAMENTO OPSR	
NOME	AZIENDA
Didier Aeby	Groupe Orllati
Alexandra Fröhlich	CSD Ingénieurs SA
Stefan Geiges	Karl Geiges AG
Joël Gendre	Catellani SA
Daniel Keller	KIBAG Management AG
Urs Koch	Koch AG
Lionel Lathion	Lathion SA
Jean Malcotti	Grisoni-Zaugg SA
Marguerite Michel-Bersier	Bersier SA
Kurt Norgan	KIBAG RE AG
Robert Nothnagel	Holcim (Schweiz) AG
Sebastien Paratte	CSD Ingénieurs SA
Engueran Petit	Cand-Landi
Philippe Peiry	Antiglio SA
Martin Preisig	Eberhard AG
Raffaele Quirici	Toggenburger AG
Luis Ricardo	FAMSA SA
Nicolas Richard	Ronchi SA
Carole Schelker	Impact Concept SA
Martin Sollberger	Vigier Beton Seeland Jura AG
Benjamin Sutter	HASTAG (Zurigo) AG
Rudolf Tobler	Logbau AG
Andreas Röthlisberger	VKB Aargau
Patric Van der Haegen	Eberhard AG
Martin Weder	ASIC
Volker Wetzig	ASIC

particolare rispetto alle singole ordinanze, e la ponderazione globale degli interessi risultante a livello di piano direttore, in relazione allo sfruttamento del suolo (estrazione di materie prime e utilizzo delle cavità così ottenute). È nostra convinzione che la strategia dei terreni non dia sufficiente risposta a tali istanze. Il membro del Consiglio degli Stati Thierry Burkart (PLR/AG) ha inoltrato un postulato e attende ora un rapporto in cui siano analizzati gli effetti concreti sul piano economico, sociale e collettivo delle finalità dichiarate dal Consiglio federale, siano evidenziati gli aggiustamenti generati da tale strategia da un punto di vista legale e della pianificazione, nonché in cui siano illustrate le modalità con cui detta strategia è attuabile nella struttura federale del nostro Paese. L’ASIC sostiene tale iniziativa e continuerà a seguirne lo sviluppo.

Concezione Paesaggio svizzero (CPS)

In data 27 maggio 2020 il Consiglio federale ha licenziato la CPS. Nonostante le obiezioni mosse da diverse organizzazioni, il Consiglio ha in linea generale deciso di apportare scarse modifiche al testo originario oggetto della consultazione. Solo in fase di deter-

**«Il nostro utilizzo delle materie
prime minerali è compiuto
nel rispetto dei valori,
con senso di responsabilità,
attenzione alla sostenibilità
e cura per l'ambiente.
Da decenni ci adoperiamo
infatti per fornire prestazioni
di eccellenza nella nostra
regione, a vantaggio
dell'economia, della società e
della natura.»**

Kurt Marti, Direttore MAKIES

minazione strategica degli obiettivi, esso ha accennato alla necessità di sfruttare la svolta promossa dalla concezione anche come promozione del potenziale paesaggistico in quanto area di interesse economico. Lo sfruttamento del paesaggio, per esempio per l'estrazione di materie prime minerali, e la questione delle modalità con cui tali aspetti possono confluire nella pianificazione, sono invece rimasti esclusi dalla CPS. L'ASIC ritiene al contrario che detti aspetti debbano continuare a godere, nell'ambito della pianificazione vincolante per i proprietari, della medesima priorità attribuita a quelli volti a misure di tutela.

LEGGE SUI CARTELLI / MOZIONE FRANÇAIS

Il membro del Consiglio nazionale Olivier Français (PLR/VD) ha chiesto con una mozione che la fattispecie dell'inammissibilità di un patto di non concorrenza non sia in futuro considerata rilevante di per sé, ma definita in maniera differenziata per singolo caso sulla base di criteri qualitativi e quantitativi. È opinione dell'ASIC che tale richiesta sia lecita, essendo infatti l'entità di una misura sanzionatoria solitamente correlata alla gravità dell'atto compiuto. Ha quindi appreso con soddisfazione che il Consiglio degli Stati ha inoltrato la mozione nonostante l'istanza del Consiglio federale.

REVISIONE DEL CODICE DELLE OBBLIGAZIONI (DIFETTI DI COSTRUZIONE) INCLUSO IL DIRITTO DI PEGNO ARTIGIANI EDILI

Il membro del Consiglio degli Stati Andrea Caroni (PLR/AR) ha chiesto al Consiglio federale di illustrare le modalità con cui il diritto di pegno artigiani edili può essere aggiornato ai fini di una regolamentazione più equilibrata del rapporto tra committenti e sub-imprenditori. Il Consiglio federale ha pertanto posto diversi quesiti al riguardo nell'ambito della consultazione «Revisione del Codice delle obbligazioni (difetti di costruzione)». Il diritto di pegno artigiani edili è nel nostro settore un fattore di peso: nella sua attuale strutturazione, esso garantisce infatti un fatturato annuale di circa 5 milioni di CHF. Senza contare il suo effetto di preven-

zione grazie a una possibile inibizione anticipata di crediti, passibili di giungere complessivamente a un multiplo del totale direttamente garantito. L'ASIC rigetta pertanto in maniera decisa la proposta ed esige il mantenimento del diritto di pegno artigiani edili nella sua forma attuale.

POLITICA DEI DATORI DI LAVORO

Adeguamenti salariali 1° gennaio 2021

L'ASIC ha consigliato ai propri soci di rinunciare ad accordare un aumento salariale generale dovuto al rincaro dei prezzi, suggerendo invece di adeguare i compensi al 1° gennaio 2021 esclusivamente ove necessario in modo individuale e orientato al rendimento. La raccomandazione tiene conto della riduzione dello 0.6% dell'indice nazionale dei prezzi al consumo a ottobre 2020 rispetto allo stesso mese dell'anno precedente e del fatto che le proiezioni sullo sviluppo del volume d'affari prevedano per il prossimo anno un andamento globale recessivo, soprattutto in virtù della pandemia da coronavirus, inducendo quindi nei prossimi mesi nel nostro settore un corrispettivo inasprirsi, rispetto alla situazione attuale, della concorrenza sul piano dei prezzi.

Riforma della previdenza professionale

L'ASIC ha totalmente respinto in fase di consultazione la bozza di riforma elaborata dalle parti sociali su richiesta del Consiglio federale, in quanto passibile di produrre un aggravio finanziario aggiuntivo a lungo termine per il nostro settore. L'orientamento generale della riforma deve infatti avvenire sulla base dell'attuale livello delle prestazioni, senza comportare un ulteriore aumento dei costi sociali. La riduzione dei tassi di conversione minimi viene in linea di principio accolta come un primo passo nella giusta direzione. Si tratta tuttavia di una misura che riteniamo insufficiente all'abbandono dell'attuale e sgradita pratica di sovvenzionamento trasversale delle pensioni da corrispondere grazie al lavoro delle generazioni attive.



Tecnica

Le norme, quale strumento fondamentale per la definizione dello stato dell'arte, permettono modalità operative efficienti in quanto basate su tale definizione, ed evitano di porre ripetutamente in questione ogni singolo dettaglio con conseguente necessità di controlli. Vero è anche che la tecnologia si evolve continuamente. Impegnandoci per le EPD nell'ambito di progetti attinenti all'economia circolare, ma anche prendendo parte ai gruppi di lavoro OPSR o a piani simili, prestiamo un notevole contributo a uno sviluppo sostenibile del nostro settore industriale.

NORMATIVA

La collaborazione attiva in organi normativi offre la possibilità di affermare tempestivamente e rappresentare gli interessi del settore della ghiaia e del calcestruzzo. L'ASIC è presente con diversi suoi rappresentanti nei seguenti comitati di organi normativi nazionali e internazionali nonché nelle Commissioni sotto indicate:

- Commissione federale dei prodotti da costruzione (membro)
- SIA NK 262 Costruzioni in calcestruzzo (membro)
- SIA 262 gruppo di lavoro Incendio (membro)
- SIA 262 gruppo di lavoro Calcestruzzo (membro)
- SIA 262 gruppo di lavoro Valutazione della sostenibilità delle costruzioni in calcestruzzo (Presidenza)
- SIA 262 gruppo di lavoro Prodotti prefabbricati (Presidenza)
- CEN/TC104/SC 1 revisione EN 206 (membro)
- CEN/TC 229 Prefabbricati in calcestruzzo (membro)
- VSS NFK 3.1 Pietrami granulati (Presidenza)
- VSS NFK 3.8 Strati non legati e stabilizzati (Presidenza)
- CEN/TC 227 Miscele legate con leganti idraulici e non legate (membro)

Sono attualmente in corso le revisioni della norma SN EN 13285 e dei quaderni tecnici SIA 2030 (Calcestruzzo riciclato) e 2042 (Prevenzione dei danni provocati dalla reazione alcali-aggregati - RAA nelle costruzioni in calcestruzzo), le cui versioni rielaborate saranno prossimamente oggetto di consultazione. L'ASIC si adopera per una valorizzazione orientata al rendimento dei materiali edili, in grado di offrire le maggiori garanzie possibili ai fini di un utilizzo sostenibile.

REVISIONE DELLA LEGISLAZIONE EUROPEA IN MATERIA DI PRODOTTI DA COSTRUZIONE

Sul fronte delle politiche europee, si è concretizzato il progetto della Commissione UE di procedere a una revisione del CPR, in vigore dal 2011. A fornire il motivo per tale condizione sono state diverse sentenze emesse dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE). Gli Stati membri dell'UE, come del resto anche la Svizzera nel rispetto degli accordi bilaterali, non hanno facoltà di disporre unilateralmente ulteriori requisiti per l'accesso al mercato, la commercializzazione o l'utilizzo di prodotti da costruzione sul proprio territorio. Tale pratica inibirebbe infatti la libera circolazione nell'UE di prodotti soggiacenti a una norma UNI EN (norma

MEMBRI DEL GRUPPO DI LAVORO EPD	
NOME	AZIENDA
Patrick Eberhard	Eberhard Bau AG
Florian Gschösser	floGeco
Bernhard Hirschi	BERAG AG
Emanuel Meyer	Jura-Cement-Fabriken AG
Marc Rohr	KIBAG Management AG
Reinhard Brändle	Grob Kies AG
Ursina Jenny	KIBAG Baustoffe Schollberg AG
Kurt Norgan	KIBAG RE AG
Stephan Steffen	Sebastian Müller AG
Martin Tschan	cemsuisse
Martin Weder	ASIC
Volker Wetzig	ASIC

armonizzata europea). Secondo quanto indicato dalla CGUE, il principio suddetto si applica anche alla fattispecie in cui uno Stato membro ravvisi delle lacune nella UNI EN di riferimento, in quanto verrebbero meno in tal modo gli obiettivi all'origine della stessa legislazione in materia di armonizzazione normativa. La revisione del CPR è appunto chiamata a risolvere tale equivoco.

ECONOMIA CIRCOLARE

Nell'ambito della sua strategia in materia di sostenibilità, l'ASIC si adopera affinché i materiali da costruzione minerali RC siano equiparati a prodotti edili da fonti primarie e impiegati in tutte le occasioni in cui adempiono ai requisiti tecnici fissati e risultano efficaci sul piano della tutela delle risorse. Tale sforzo include anche processi di lavoro e di produzione efficienti, a basso utilizzo di sostanze nocive e strutturati nell'ottica della tutela delle risorse, che, nel quadro della sostenibilità economica, possano essere costantemente adeguati allo stato della tecnica. L'evoluzione tecnica deve infatti riflettersi in processi legislativi e normativi che prevedano un'attuazione graduale e conforme alle pratiche. In tale ottica, questioni come la sostenibilità e l'economia circolare non sono considerate come temi a sé stanti, ma come parti integranti di ogni attività.

CUBIC

L'ASIC è partner attivo del progetto CUBIC promosso dal Politecnico Fachhochschule OST (ex HSR-Rapperswil) per un'attuazione orientata alla pratica dei piani di armonizzazione in materia di politiche delle risorse e strategie aziendali nel settore dell'edilizia. Un team interdisciplinare di ricercatori ha studiato le modalità con cui la svolta economica, promossa da strategie aziendali, e la modifica delle condizioni quadro normative e politiche, indotta dal settore pubblico, possano essere armonizzate tra loro in maniera più efficace. Il progetto è promosso dal Fondo nazionale svizzero (nell'ambito del Programma Nazionale di Ricerca PNR 73, «Economia sostenibile»).



Asfalto da demolizione

La gestione delle crescenti eccedenze di asfalto da demolizione non destinate a recupero nell'industria dell'asfalto, rappresenta una sfida sempre più critica per il settore degli inerti. La questione del recupero e della stessa gestione dell'asfalto da demolizione è centrale a diversi livelli del settore edile: dagli stabilimenti produttivi a quelli di lavorazione di materiali per fondazioni fino alle attività di riempimento e ai siti di discarica.

Ai fini di un miglior inquadramento complessivo della questione e dell'individuazione di possibili applicazioni, l'ASIC ha conferito mandato al LPMR di realizzare uno studio sulla letteratura disponibile in materia di «Comportamento in fase di dilavaggio di sostanze nocive derivate dall'asfalto da demolizione», volto a illustrare in un quadro d'insieme le opportunità di impiego e i potenziali rischi. L'ASIC ritiene che lo studio evidenzi i seguenti punti fondamentali:

- La principale sostanza nociva derivata dall'asfalto da demolizione è costituita dagli IPA, che possono percolare. Il potenziale di generare percolato aumenta in superfici con fratture recenti.
- Gli IPA possono percolare da materiali per la costruzione di strade e depositarsi negli strati vicini (sottostanti).
- Con il suo valore soglia di 250 mg IPA/kg di asfalto (da demolizione), la Svizzera si situa marcatamente al di sopra dei limiti, rigidissimi, fissati in tal senso in Germania e in Austria, che si situano in un range da 10 a 20 mg/kg.
- Nei due Paesi suddetti è infatti concesso l'utilizzo senza limitazioni di asfalti da demolizione con tenori di IPA rientranti nelle classi più basse.

FANGHI DAL LAVAGGIO DI INERTI

Per quanto attiene alla questione del recupero di fanghi dal lavaggio di inerti in ambito agricolo, l'ASIC è in stretto contatto con l'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG). Lo stesso UFAG ha al

momento concesso autorizzazioni solo temporanee all'impiego di tali fanghi come ammendante di suoli ad uso agricolo. Ai fini di una valutazione risolutiva, l'Ufficio ha infatti atteso gli esiti di uno studio sugli effetti ecotossicologici sugli organismi acquatici e del suolo di poliacrilati, acido acrilico, poliacrilammidi e acrilammidi. Nel mese di ottobre l'ASIC è stata informata quanto ai risultati dello studio e alle conclusioni tratte dall'UFAG. Per quanto attiene ai residui di agenti flocculanti si ritiene necessaria un'analisi dei rischi dettagliata per ogni tipo di fango da lavaggio di inerti.

Al fine di conseguire un bilancio neutro del tenore di nichel nel suolo, è necessario limitare la distribuzione di fango da lavaggio di inerti. Visti i tenori solitamente bassi in CaO dei fanghi da lavaggio di inerti, la generazione di calce risulta troppo ridotta per consentire un'utilizzo generalizzato di tali fanghi come ammendanti del suolo.

Nell'ambito di una valutazione condotta caso per caso, è possibile procedere a un'autorizzazione in tal senso ove il rapporto calce/nichel nel fango da lavaggio di inerti sia tale da indurre un effetto ammendante del suolo.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE DI PRODOTTO

Gli aspetti legati all'impatto ambientale di prodotti, componenti per l'edilizia e opere edili rientrano sempre più in un ambito di coscienza collettiva. I committenti più attenti alle innovazioni pretendono chiarezza e trasparenza quanto agli effetti sull'ambiente delle loro costruzioni per tutto il ciclo di vita delle strutture. A tal fine, rappresentano uno strumento trasparente le EPD con cui ogni produttore può dichiarare e documentare in forma equiparabile gli impatti ambientali dei suoi prodotti.

L'ASIC ha commissionato la programmazione di un calcolatore di EPD per calcestruzzo che è stato successivamente verificato ed è ora disponibile per il calcolo delle EPD. Il Comitato direttivo dell'ASIC ha deciso di utilizzare tale calcolatore in primo luogo per la realizzazione di EPD generiche, in quanto il suo scopo primario risiede in un raffronto del calcestruzzo come materiale edile con altre materie, volto a illustrarne gli impatti ambientali complessivi lungo l'intero ciclo di vita di un'opera edile.

L'ASMP è riconosciuta dalla piattaforma europea Eco Plattform come gestore per la verifica di EPD per calcestruzzo e pietrame granulato.

Le EPD generiche per calcestruzzo sulla base dei dati di produzione del 2020 sono stilate all'inizio del 2021. A tal fine è necessario elaborare un'EPD generica per le tipologie di calcestruzzo di cui alla norma SN EN 2016:2013.

DIRETTIVA DI RICOLTIVAZIONE

Molto rilevante è stato il lavoro svolto sulla direttiva di ricoltivazione ASIC. È stata organizzata una consultazione delle parti interessate. I risultati della consultazione, perlopiù positivi, sono stati valutati e tenuti in considerazione nella direttiva. Si prevede che la direttiva potrà essere pubblicata nel 2021.

Ispettorato

Nonostante le misure relative al coronavirus, l'attività quotidiana dello scorso anno ha potuto essere svolta senza particolari impedimenti. Durante il periodo di lockdown in primavera, alcune ispezioni sono state suddivise in due parti; ovvero una prima parte è stata svolta tramite teleconferenza o videoconferenza, mentre l'ispezione è avvenuta in un secondo momento. In particolare gli ispettori appartenenti ai gruppi a rischio hanno dovuto compiere uno sforzo maggiore.

La limitazione più grande è stata tuttavia rappresentata dall'annullamento della Conferenza degli ispettori in programma per metà marzo e in occasione della quale gli ispettori vengono informati sulle novità. Le informazioni sono state inviate in formato elettronico e messe a disposizione degli ispettori per lo studio autonomo. Questo metodo non si è tuttavia rivelato ideale.

Nel 2020 i 31 ispettori hanno ispezionato complessivamente 474 aziende e valutato 758 siti di estrazione e centri di riciclaggio. La maggior parte delle aziende è risultata conforme ai requisiti necessari per superare l'ispezione. Come nell'anno precedente, 25 aziende non hanno superato l'ispezione. Le carenze principali si possono riassumere come segue:

- autorizzazione mancante o scaduta,
- lavori al di fuori del perimetro,
- qualità insufficiente del materiale di riempimento,
- troppi punti negativi (condizioni di immissione dell'acqua di lavaggio della ghiaia non conformi, carenti lavori del suolo, quota di estrazione non verificabile, prove di qualità mancanti dei prodotti riciclati ecc.).

Durante alcune ispezioni, in particolare quelle senza preavviso, gli ispettori hanno controllato la quota di estrazione con il GPS come di consueto. Fortunatamente anche nel 2020 non è stata rilevata alcuna misurazione al di sotto delle quote stabilite. In alcuni casi è stata tuttavia riscontrata una qualità scadente del materiale di riempimento.

Alla fine del 2020 i tre ispettori Lorenz Biedermann, Roberto Meister (ispettori ASIC rispettivamente da 25 e 19 anni) ed Enguerran Petit hanno dato le dimissioni per raggiungimento del limite di età o passaggio ad altra attività professionale. I loro mandati sono stati ripartiti tra gli altri ispettori.

ISPETTORI 2020

NOME	IMPRESA
Didier Aeby	Orllati Management SA
Christoph Bärtschi	KIBAG Management AG
Dominik Belser	TCC Technical Competence Center
Lorenz Biedermann	Biedermann Manutenzione e distribuzione
Marc Biedermann	Biedermann Manutenzione e distribuzione
Erich Binz	Kies AG Aaretal KAGA
Peter Bitschnau	Steinbruch Starkenbach
Andres Blank	Ispettore indipendente
Reinhard Brändle	Grob Kies AG
Conrad Deflorin	Ispettore indipendente
Adrian Dobler	Eberhard Unternehmungen
Laurent Dorthe	Gravière de la Claire-aux-Moines SA
Olivier Dubois	Buhler Eugène et Fils SA
Patrick Gasser	KIBAG Kies Edlibach AG
Joël Gendre	Catellani SA
Jean-Paul Grin	La Poissine SA
Jürg Jaun	ABD Beratungen GmbH
Jürg Klages	BKP Chur AG
Gion Lenz	Kieswerk Bovas AG
Roberto Meister	BRIMER consulenza ambiente, qualità e sicurezza sul lavoro
Enguerran Petit	Cand-Landi SA
Remo Renfer	ASIC
Walter Rutz	Steinbruch Starkenbach
Markus Schenker	ASIC
Christian Urban Schilling	Ispettore indipendente
Adrian Schmid	Volken Beton AG
Daniel Schüpbach	Messerli Kieswerk AG
Hans-Jakob Suter	Suter Technik
Stefan Tresch	SEEKAG Seeverlad & Kieshandels AG
Volker Wetzig	ASIC
Rolf Zuberbühler	RZ Geokonzept GmbH

Il rilevamento delle quantità per le cifre dei rifiuti mediante RESSIS ha nuovamente determinato un'elevata richiesta di supporto da parte dei gestori. Per l'attuale rilevamento dei dati 2020 sono stati realizzati alcuni adeguamenti del sistema, finalizzati alla semplificazione. Nel 2020 è stato avviato un progetto pilota con i Cantoni di Berna e Lucerna in cui ai gestori sono state richieste le quantità per l'estrazione di ghiaia e i riempimenti. L'esportazione dei dati delle aziende verso i Cantoni si è svolta senza problemi. Analogamente a quanto accaduto per il rilevamento delle cifre dei rifiuti, anche in questo caso l'inserimento dei dati ha richiesto nella maggior parte casi un supporto. Si prevede che il modulo definitivo «Quantità per l'estrazione di ghiaia e i riempimenti» verrà messo a disposizione al prezzo di costo per i Cantoni e le associazioni cantonali interessate.

CANTONI CON I QUALI L'ASIC HA UN CONTRATTO D'ISPEZIONE (CANTONI CONTRAENTI):

- Argovia (dal 1981)
 - Appenzello Interno (dal 2000)
 - Berna (dal 1980)
 - Grigioni (dal 2002)
 - Lucerna (dal 2002)
 - Obvaldo (dal 2015)
 - Sciaffusa (dal 1995)
 - Svitto (dal 1991)
 - Soletta (dal 2004)
 - San Gallo (dal 2004)
 - Turgovia (dal 1999)
 - Vaud (dal 2008)
 - Vallese (dal 2008)
 - Zugo (dal 2000)
 - Zurigo (dal 2001)
-
- Principato del Liechtenstein (dal 2007)



Sicurezza sul lavoro/ Tutela della salute

Le abitudini di vita della nostra società industrializzata e improntata alla mobilità e alla velocità sono state stravolte dal Covid-19. Prima del lockdown di metà marzo hanno potuto essere svolte cinque attività di formazione per coordinatori nelle tre lingue nazionali. Alle attività hanno partecipato 282 persone. I temi centrali sono stati i seguenti: direzione/responsabilità, individuazione/prevenzione dei pericoli e formazione per conducenti di macchine edili. L'imposizione delle misure di contrasto al Covid-19 non ha permesso di svolgere i corsi di base per nuovi coordinatori.

Durante il lockdown, la priorità è stata data alla tutela della salute. Per questo, durante la primavera, alle aziende sono stati forniti supporto e assistenza per l'attuazione delle necessarie misure di contenimento del Covid-19 tramite un programma di protezione. Per la definizione delle misure di protezione per le persone particolarmente a rischio è stato possibile avvalersi del supporto del medico del lavoro ASIC, Dr. Rolf Abderhalden.

Motivo di soddisfazione in occasione delle ispezioni è stato appurare come i collaboratori nelle aziende rispettassero in modo sistematico le regole di distanziamento e igiene per il contenimento della trasmissione del Covid-19. Se paragonassimo la crisi a una maratona, potremmo dire che la partenza e i primi chilometri

sono andati molto bene. I controlli effettuati dalla Suva dal 9 novembre hanno tuttavia evidenziato che non tutte le aziende sono riuscite a mantenere in modo sistematico l'elevato livello iniziale delle misure di protezione. Per tale motivo, durante i colloqui e anche in occasione delle ispezioni è stata ribadita l'enorme importanza di un'attuazione continuativa e sistematica dei programmi di protezione. Sebbene la maggior parte dei posti di lavoro si trovi all'aperto, l'attuazione sistematica rappresenta un presupposto importante per far sì che nei cantieri e nelle aziende fornitrici di materiali edili sia possibile continuare a lavorare anche durante la pandemia.

All'inizio dell'anno in esame sono state inoltre rilevate le assenze dal lavoro causate da eventi di infortunio e malattia nel 2019. La valutazione rappresentativa mostra che non sono state registrate variazioni significative rispetto al 2018. Le assenze dal lavoro del nostro settore sono pari al 3.60% (anno precedente 3.58%). Come nell'anno precedente continuano pertanto ad attestarsi al di sopra della media svizzera, che ha subito un lieve incremento al 3.00%. Gli sforzi dell'ASIC per ridurre i rischi di assenza dal lavoro verranno alacrememente portati avanti anche in futuro.



Aggiornamento e convegni

ASSEMBLEA DEI SOCI

Per via del Covid-19 l'Assemblea dei soci ha avuto luogo per iscritto. Su richiesta del Comitato direttivo i soci hanno approvato il verbale dell'anno precedente, il conto annuale 2019 e il budget 2021, e hanno approvato l'operato del Comitato e della Direzione. In sostituzione di Marius Jungo e André Germann, l'Assemblea dei soci ha eletto Martin Eberhard e Daniel Steck nel Comitato direttivo per il mandato 2020-2022.

Il comitato organizzativo dell'Assemblea dei soci 2020 sotto l'egida di Franz Sepp Arnold e gli sponsor hanno espresso la volontà di organizzare, in collaborazione con il Comitato direttivo, l'Assemblea dei soci 2021 ad Andermatt in sostituzione dell'Assemblea dei soci 2020. L'Assemblea avrà luogo l'11 giugno 2021.

ASSEMBLEA D'AUTUNNO

L'improvviso aumento dei contagi da Covid-19 ha reso necessario rinviare con breve preavviso l'evento autunnale originariamente previsto per il 30 ottobre 2020 sul tema «La Legge sui cartelli», che si terrà il 29 ottobre 2021.

CONVEGNO INVERNALE SVIZZERA OCCIDENTALE

A causa del Covid-19 il convegno è stato rinviato dal 27 marzo all'11 settembre 2020 e ha potuto essere svolto in presenza presso l'Hotel ASTRA di Vevey tramite un programma di protezione. Il numero di partecipanti, all'incirca 40, è stato tuttavia inferiore rispetto agli anni precedenti. Il convegno è stato incentrato sul tema della prevenzione e dello smaltimento dei rifiuti. Le relazioni di esponenti delle aziende, dell'amministrazione, di istituti universitari e associazioni hanno fornito lo spunto per un interessante scambio di opinioni. In qualità di ospite è intervenuto inoltre Dominik Oetiker dell'Ufficio per rifiuti, acqua, energia e aria (AWEL) del Canton Zurigo, presentando una relazione sulle attività del Cantone nell'ambito dell'Urban Mining.

CONFERENZA DEI PRESIDENTI E DEI DIRETTORI

Sempre a causa del Covid-19, la Conferenza non ha potuto avere luogo il 18 giugno come previsto e si è svolta il 15 settembre presso lo Stade de Suisse a Berna, grazie a un programma di protezione. Sono state discusse le prescrizioni politiche, nazionali e cantonali più importanti per il settore e le strategie dell'ASIC sono state coordinate con quelle delle associazioni cantonali. L'ASIC ha illustrato le questioni principali trattate in Parlamento e presso le autorità e che influiscono sullo spazio di manovra del settore, L'Associazione dei produttori di inerti e calcestruzzo Argovia (VKB) ha inoltre fornito uno scorcio delle proprie attività.

CORSO ASIC SU RIEMPIMENTI, DISCARICHE A/B E INTERVENTI DI RICOLTIVAZIONE

L'ordinanza OPSR stabilisce l'obbligo di formazione per il personale degli impianti per rifiuti (le discariche sono impianti per rifiuti, mentre i riempimenti non rientrano in questa definizione). Il corso concepito dall'ASIC, e offerto per la prima volta nell'autunno 2018, è stato riproposto in primavera e autunno 2019 e in entrambe le date i posti sono andati esauriti. Frequentare il corso consente di ottemperare all'obbligo di formazione previsto dalla legge per le discariche A e B ed è concepito a misura delle aspettative dei collaboratori dei soci ASIC.

FORMAZIONE ASIC PER OPERATORI MACCHINE EDILI

Il corso allestito nel 2018 si incentra sulle macchine edili impiegate nelle cave di ghiaia, negli stabilimenti per la produzione di calcestruzzo e nei centri di riciclaggio. I contenuti didattici sono stati adattati alle esigenze del settore e l'esame di fine corso è riconosciuto sul piano tecnico assicurativo. Il corso ha nuovamente suscitato grande interesse tra le aziende associate e, nonostante le misure di prevenzione prescritte in relazione alla pandemia da Covid-19, ha potuto essere svolto diverse volte nel corso dell'anno in esame, essendo organizzato esclusivamente in piccoli gruppi e perlopiù all'aperto. Il corso può anche essere prenotato come aggiornamento interno all'azienda.

SPECIALISTA NEL TRATTAMENTO DI MATERIE PRIME – CONTROLLORE DI MATERIALI DA COSTRUZIONE

Anche nell'anno in esame i corsi di aggiornamento professionale per Specialista nel trattamento di materie prime e Controllore di materiali da costruzione, al termine dei quali è possibile sostenere un esame professionale federale superiore, hanno rappresentato le attività di aggiornamento più importanti del settore. Gli esami hanno potuto essere svolti con le consuete modalità nonostante le restrizioni dovute alla pandemia da Covid-19. Entrambi i corsi sono stati molto apprezzati. Sul mercato del lavoro vi è una forte domanda dei diplomati di tali corsi.

PIATTAFORME DI AGGIORNAMENTO

Nell'anno in esame sono stati proposti corsi di aggiornamento negli ambiti tecnico di procedimento per pietrami granulati, tecnologia del calcestruzzo per macchinisti, temi attuali e nuove conoscenze nella tecnologia del calcestruzzo e seminari OAut per autisti. Nonostante le restrizioni dovute alla pandemia da Covid-19, i seminari OAut hanno potuto essere svolti come previsto. Alla fine dell'autunno dell'anno in esame è stato inoltre organizzato con un buon successo un seminario in forma di webinar sui temi e sulle conoscenze attuali nella tecnologia del calcestruzzo. Le date degli altri seminari hanno dovuto essere rinviate a causa del Covid-19.

**«Da 40 anni collaboriamo con
l'ispettorato dell'ASIC per
assicurare che gli alti standard
ambientali e di sostenibilità
siano implementati nei siti di
estrazione della ghiaia e
nelle cave di pietra e argilla
del Canton Argovia.»**

Dr. Daniel Schaub,
Caposezione Dipartimento dell'ambiente, Canton Argovia

Natura e suolo

Per numerosi progetti di estrazione e riempimento, nonché per i lavori di sistemazione finale delle fasi concluse, il team Natura e suolo ha fornito supporto ai soci per le trattative con le autorità e con i proprietari dei fondi, nonché per le progettazioni e la relativa realizzazione sul posto. Grazie all'esperienza pluriennale nell'assistenza ecologica e pedologica in cantiere, nonché alle conoscenze pratiche acquisite sul campo, il team Natura e suolo ha contribuito in diversi progetti a mettere a punto soluzioni pragmatiche.

ASSISTENZA ECOLOGICA IN CANTIERE (ÖBB)

Per via di diverse esigenze territoriali, in innumerevoli siti si osserva una progressiva riduzione delle superfici naturali temporanee durante l'estrazione. Di conseguenza, in futuro la pianificazione di tali superfici acquisirà maggiore importanza. Grazie all'esperienza pluriennale nella realizzazione e nell'assistenza di biotopi migratori, nella pianificazione di numerosi progetti è stato possibile attingere a conoscenze pratiche mirate. A seconda del progetto, le pianificazioni sono state elaborate direttamente con l'impresa o in stretta collaborazione con gli uffici di progettazione.

Nel 2020, in quasi 100 siti d'estrazione sono stati realizzati interventi con équipe esterne: personale forestale, agricoltori, servizi di manutenzione, operatori del servizio civile, disoccupati e richiedenti asilo. Queste squadre sono state impegnate principalmente nella riduzione delle neofite invasive. Alcuni dei gruppi impiegati hanno piantato siepi o svolto interventi di rimboschimento. In un sito è stato possibile pianificare e realizzare interventi in favore di orchidee rare.



ASSISTENZA PEDOLOGICA IN CANTIERE (BBB)

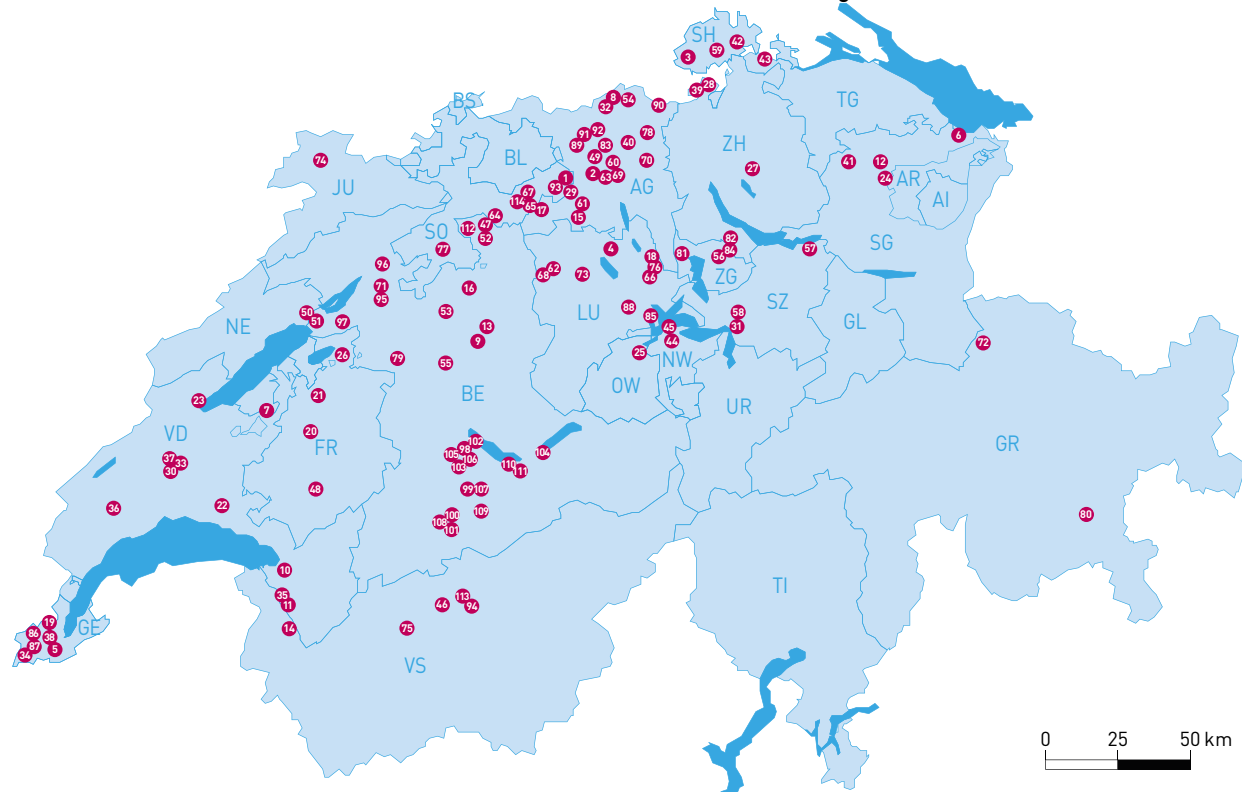
Il suolo è un bene prezioso e disponibile in quantità limitate. Le attività di asportazione, deposito intermedio e ricoltivazione del suolo devono sempre essere effettuate garantendo una gestione attenta di questa risorsa. Nell'ambito dei diversi progetti inerenti al suolo, si è sempre cercato il metodo ottimale per eseguire gli interventi in modo quanto più possibile rispettoso di questa risorsa. Nell'anno in esame è stato possibile intensificare la collaborazione con gli uffici di progettazione nella pianificazione dei lavori del suolo per nuovi progetti di estrazione. Questo ha permesso di applicare le conoscenze pratiche direttamente nella progettazione.

Le attività di rielaborazione della direttiva di ricoltivazione e di accompagnamento dei lavori pratici del suolo hanno permesso di ampliare significativamente le conoscenze teoriche e l'esperienza sul piano esecutivo. Gli specialisti responsabili dell'assistenza pedologica in cantiere sono stati contattati quasi ogni giorno da aziende associate, autorità o uffici di progettazione per domande sui lavori del suolo.



Promozione della natura

Estrazione di ghiaia e natura sono un binomio inscindibile. Dal 1997 la Fondazione Natura & Economia promuove, in collaborazione con l'ASIC, la strutturazione ecologica delle aree di estrazione di ghiaia. Ai siti strutturati secondo criteri d'eccellenza conferisce un'etichetta riconosciuta a livello nazionale. 114 siti di estrazione di soci ASIC sono già stati certificati.



- | | | |
|---|---|--|
| 1 Aarekies Aarau-Olten AG, Kiesabbaustelle Studenweid, Däniken | 40 Holcim Kies und Beton AG, Abbaustelle Eichrüteli, Mülligen | 77 Marti AG Solothurn, Kiesgrube Walliswil |
| 2 Aarekies Aarau-Olten AG, Kiesgrube Lostorf, Buchs | 41 Holcim Kies und Beton AG, Abbaustelle Riedenboden/Chalchbüel und Wiesgraben, Kirchberg | 78 Merz Baustoff AG, Birmenstorf und Gebenstorf |
| 3 AG Ernst Hablützel + Co. AG, Abbaustelle Bannen, Wilchingen | 42 Holcim Kies und Beton AG, Abbaustelle Solenberg, Schaffhausen | 79 Messerli Kieswerk AG, Abbaustelle KWO, Oberwangen |
| 4 Amrein Gebr. AG, Abbaustelle Saffental, Gunzwil | 43 Holcim Kies und Beton AG, Kieswerk mit Abbaustelle Ebnet, Diessenhofen | 80 Montebello AG, Kiesabbaustelle Ova da Bernina, Pontresina |
| 5 Bardograves SA, Gravière En Combe, Bardonnex | 44 Holcim Kies und Beton AG, Kieswerk, Oberdorf | 81 Risi AG, Abbaustellen Aebnetwald, Aspli und Rütönen, Cham |
| 6 Bärlöcher Steinbruch und Steinhauerei AG, Abbaustelle Kreienwald, Staad | 45 Holcim Kies und Beton AG, Steinbruch Zingel, Kehrsiten | 82 Risi AG, Abbaustellen Chrüzühel, Sihlbrugg |
| 7 Bersier SA, Gravière de Ménières, Ménières | 46 Holcim Praz SA, Sierre | 83 Samuel Amsler AG, Kiesabbaugbiet Degerfeld, Schinznach-Dorf |
| 8 Birchmeier Bau AG, Buchselhalde Tegerfelden | 47 Iff AG Kies- und Betonwerk, Abbaustelle Tuberein/Hölzlisacher, Niederbipp | 84 Sand AG, Abbaustelle Neuheim, Neuheim |
| 9 Blaser AG, Kiesabbaustelle Kratzmatt/Obergoldbach, Landiswil | 48 JPF Gravières SA, Gravière La Tana Grandvillard | 85 Sand + Kies AG Luzern, Horw |
| 10 Carrières d'Arvel SA, Villeneuve | 49 Jura-Cement-Fabriken AG, Werk Wildegg, Möriken-Wildegg/Rupperswil | 86 SCRASA, Gravière Champ-du-Puits, Satigny |
| 11 Carrières du Lessus HB SA, Saint-Triphon | 50 Juracime SA, Cornaux, Carrière d'argile et cimenterie, Cornaux | 87 SCRASA, Gravière Prés-de-Chien, Aire-la-Ville |
| 12 Creabeton Produktions AG, Kiesgrube Burgauerfeld, Flawil | 51 Juracime SA, Cornaux, Carrière Roc, Cornaux | 88 Sebastian Müller AG, Abbaustelle Kulmerau, Rickenbach |
| 13 Emme Kies und Beton AG, Kiesgrube Pfaffenboden, Grünenmatt | 52 K. + U. Hofstetter AG, Kieswerk Berken, Berken | 89 Steinbruch Jakobsberg, Auenstein/Veltheim |
| 14 Famsa, Carrière de Choëx-Massongex, Massongex | 53 K. + U. Hofstetter AG, Kieswerk Hindelbank, Hindelbank | 90 Steinbruch Mellikon AG, Abbaustelle Sporn, Mellikon |
| 15 Fischer AG, Abbaustelle Unterhüsli/Stolten, Staffelbach | 54 Kästl Kies- und Betonwerk AG, Abbaustelle Rodig, Böttstein | 91 Steinbruch Oberegg, Veltheim |
| 16 Fr. Sollberger AG, Abbaustelle Rumendingen, Rumendingen | 55 Kältli AG Bauunternehmung, Abbaustelle Schwarzbach, Rubigen | 92 Steinbruch Unteregg, Auenstein/Veltheim |
| 17 Gebr. Hallwyler AG, Kiesabbaustelle Oberwilerfeld, Rothrist | 56 KIBAG Kies Edlibach AG, Abbaustelle Edlibach, Edlibach | 93 Strabag AG Kiesgrube Hard-Dulliken |
| 18 Gemeinkieswerk Ballwil, Abbaustelle Pfannenstiel, Ballwil | 57 KIBAG Kies Nuolen AG, Kiesabbau Nuolen, Nuolen und Golfplatz, Wangen | 94 Theler AG, Abbaustelle Pfy, Leuk |
| 19 GESA, Montfleury, Meyrin | 58 KIBAG Kies Seewen AG, Steinbruch Zingel, Seewen | 95 Vibeton Kies AG, Abbaustelle Chrützwald, Lys |
| 20 Gravia Gibloux SA, Farvagny | 59 Kies AG Zurzach-Beringen, Werk Beringen | 96 Vibeton Kies AG, Abbaustelle Chugelwald/Gryfeberg, Safnern |
| 21 Gravière de Châtillon SA, Corpataux, Fribourg | 60 Kies- und Sandwerk der Gemeinde Niederlenz, Abbaustelle Neumatte, Niederlenz | 97 Vibeton Kies AG, Abbaustelle Oberfeld, Finsterhennen |
| 22 Gravière de la Claie-aux-Moines SA, Savigny | 61 Kies- und Sandwerk, Abbaustelle Hubel, Schöffland | 98 Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Gesigen, Gesigen |
| 23 Gravière de Sergey SA, Gravière des Planches, Grandson | 62 Kieshandels AG, Abbaustelle Hübeli, Zell | 99 Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Grassi, Frutigen |
| 24 Grob Kies AG, Kiesgrube Tal, Degersheim | 63 Kiespool Süd, Kiesgrube Buech Steiacher, Schafisheim | 100 Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Griessene, St. Stephan |
| 25 Guber Natursteine AG, Steinbruch, Alpnach | 64 Kieswerk Abbisholz AG, Oensingen | 101 Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Grodoey, St. Stephan |
| 26 Guggler Kies und Immobilien AG, Murten/Ins | 65 Kieswerk Boningen AG, Abbaustelle Ischlag/Dreiangel, Boningen | 102 Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Kanderdelta, Einigen |
| 27 HASTAG, Volketswil | 66 Kieswerk der Gemeinde Eschenbach, Eschenbach | 103 Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Kienberg, Wimmis |
| 28 HASTAG Kies AG, Wil ZH | 67 Kieswerk Gunzgen AG, Abbaustelle Forenban, Gunzgen | 104 Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Lüttschindelsta, Bönigen |
| 29 Hochuli AG, Werkareal, Kölliken | 68 Kieswerk Hüswil AG, Werkareal Steinberg, Hüswil | 105 Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Reutigen, Reutigen |
| 30 Holcim (Suisse) SA, Eclépens | 69 Kieswerk Lenzhard, Lenzburg | 106 Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Steinigand, Wimmis |
| 31 Holcim (Schweiz) AG Schotterwerk Brunnen | 70 Kieswerk Otto Notter AG, Abbaustelle Honert, Stetten | 107 Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Zrydsbrügg, Frutigen |
| 32 Holcim (Schweiz) AG Steinbruch Gabenkopf Villigen | 71 Kieswerk Petinesca AG, Studen | 108 Vigier Beton Berner Oberland, Kiessammler Mattenbach, St. Stephan |
| 33 Holcim Granulats et Bétons SA, Cimenterie d'Eclépens, Eclépens | 72 Kieswerk Untervaz, Abbaustelle Herti und Werkareal, Untervaz | 109 Vigier Beton Berner Oberland, SHB Steinbruch und Hartschotterwerk, Blausee-Mitholz |
| 34 Holcim Granulats et Bétons SA, Gravière des Champs Pointus, Sézégny | 73 KIGRO AG Gettnau, Abbaustelle Gishubel-Bubental, Grosswangen | 110 Vigier Beton Berner Oberland, Steinbruch Herbrig, Därligen |
| 35 Holcim Granulats et Bétons SA, Aigle | 74 Lachat SA, Abbaustelle Tchu Moueni, Courtemaîche | 111 Vigier Beton Berner Oberland, Steinbruch Oberacher, Därligen |
| 36 Holcim Granulats et Bétons SA, Gravière du Cambèze, Bière | 75 Lathion Carrières et Garages SA, Sion | 112 Vigier Beton Mittelland AG, Abbaustelle Bernerschachen, Attiswil |
| 37 Holcim Granulats et Bétons SA, Soreval S.A., Maury S.A. | 76 Lötscher Kies + Beton AG, Abbaustelle Unterhöhe, Ballwil | 113 Volken Beton AG, Abbaustelle Pfy, Salgesch |
| 38 Holcim Granulats et Bétons SA, Gravière de sous Bernex | | 114 Wyss Kies & Beton AG, Abbaustelle Untere Allmend, Härkingen |
| 39 Holcim Kies und Beton AG, Abbaustelle Eichlihu und Ghüst, Hüntwangen | | |

VISITE GUIDATE E INTERVENTI DI VOLONTARI

A causa del Covid-19 le visite guidate e gli interventi delle scolaresche svolti nel 2020 si possono contare sulle dita di una mano. Le e gli studenti che hanno partecipato alle visite guidate alle cave di ghiaia sono stati tuttavia molto felici di quest'attività all'aperto nella natura. Come riconoscimento per la più bella esperienza del 2020, una classe scolastica ha assegnato alla giornata nella cava di ghiaia il voto «eccellente».

CERTIFICATI DELLA FONDAZIONE NATURA & ECONOMIA

LASIC fornisce supporto e assistenza a molti siti d'estrazione che hanno ottenuto il certificato della Fondazione Natura & Economia. Grazie alla riuscita realizzazione degli interventi a favore della natura, una volta ottenuta la ricertificazione, la Fondazione Natura & Economia ha iniziato a richiedere il rapporto non più a intervalli annuali, bensì ogni due anni. Le superfici naturali vengono inoltre sottoposte a perizia da parte di un auditor esterno ogni cinque anni e, in seguito al controllo, il certificato viene rinnovato. Per assicurare la conformità alle norme anti-Covid, quest'anno le consegne dei certificati si sono svolte in piccoli gruppi di persone.



Comunicazione

L'ASIC attribuisce grande importanza alla comunicazione e ai contatti personali. La comunicazione avviene principalmente tramite il sito web, le manifestazioni e i colloqui bilaterali. Sono stati organizzati diversi incontri ed eventi, sebbene a causa della pandemia da Covid-19 molti di essi non abbiano potuto essere svolti come previsto. Come soluzione alternativa si è scelto di ricorrere alle videoconferenze. Anche nell'esercizio in esame l'attenzione è stata concentrata sui seguenti gruppi di destinatari:

- parlamentari a livello di Confederazione e Cantoni;
- Autorità della Confederazione e dei Cantoni, in particolare nei settori pianificazione territoriale, ambiente, edilizia, diritto ed economia
- Comuni, in particolare laddove rilascino autorizzazioni per estrazione di materiale, discariche e impianti di riciclaggio
- scuole universitarie;
- associazioni mantello e altre organizzazioni influenti;
- soci ASIC e associazioni cantonali.

I messaggi più importanti comunicati lo scorso anno hanno compreso, oltre alle questioni politiche di attualità, i seguenti ambiti tematici:

- Il settore degli inerti e del calcestruzzo assicura l'approvvigionamento del settore edile con materie prime minerali.
- La Svizzera è ricca di materie prime minerali primarie che possono essere utilizzate e possiede grandi riserve di materie prime minerali secondarie.
- Il settore degli inerti e del calcestruzzo orienta le proprie attività in base ai principi della sostenibilità. Punta a ridurre l'impronta ecologica chiudendo i cicli dei materiali dal punto di vista tecnico e aziendale e tenendo in considerazione gli effetti climatici. Pone in primo piano il mantenimento dell'equilibrio ecologico a lungo termine.
- La ghiaia può essere riciclata più volte e, per questo motivo, ha una lunga durata utile. Se tutto viene fatto correttamente, alla fine della sua durata di vita la ghiaia può essere depositata in modo definitivo senza problemi.
- Le cave di ghiaia offrono un habitat per molte varietà di fauna e flora. A causa della rettifica artificiale dei corsi dei fiumi, alle nostre latitudini solo le cave di ghiaia continuano a offrire per numerose specie rare i necessari habitat sostitutivi, come ad esempio prati magri, paesaggi incolti o biotopi umidi.
- L'industria degli inerti e del calcestruzzo è un datore di lavoro interessante e offre ai professionisti stimolanti eventi di perfezionamento e svariate prospettive di sviluppo.

Sono stati affrontati anche diversi aspetti di attualità politica. Grande rilevanza è stata attribuita al tema dell'economia circolare, su cui si concentrano diverse iniziative parlamentari, allo sfruttamento del suolo anche in relazione alla creazione di superfici per l'avvicendamento delle colture (SAC) e alla direttiva di ricoltivazione dell'ASIC, nonché alla previdenza professionale.

La fondazione Natura & Economia (www.naturundwirtschaft.ch), presieduta dal consigliere nazionale Beat Flach (PVL/AG) e fondata nel 1996 dalla UFAFP (associazione precedente all'UFAM), dall'ASG (fondazione precedente all'ASIC) e dall'Associazione Svizzera dell'Industria del Gas ASIG, è riuscita anche nel 2020 a certificare altre superfici aziendali ecologiche. I certificati sono oggi generalmente riconosciuti come strumento di misurazione e comunicazione per lo sfruttamento del potenziale ecologico della superficie aziendale.

Insieme ad altre associazioni promotrici Associazione svizzera dell'industria del cemento (cemsuisse), Associazione per i prodotti svizzeri in calcestruzzo (Swissbeton) e Associazione svizzera dei produttori di additivi per calcestruzzo (FSHBZ), l'ASIC collabora all'interno dell'organizzazione di marketing Betonsuisse (www.betonsuisse.ch). Betonsuisse si è impegnata per mettere in risalto l'importanza economica ed ecologica del calcestruzzo.

Nell'ambito di Greenbuilding (www.greenbuilding.ch), la costruzione di abitazioni sostitutive è stata promossa come alternativa al risanamento degli edifici. Si è inoltre cercato di concretizzare la discussione in riferimento alla misurazione e alla comunicazione della sostenibilità.

La Commissione Marketing e Media (CMM) elabora le attività di comunicazione della nostra associazione. Il rapporto della Commissione (pagina 38) fornisce una panoramica dell'operato della CMM.



Collaborazione con le associazioni mantello

La Conferenza svizzera pietre e terra (www.kse-cpt.ch) ha svolto un ruolo importante anche nel 2020 per quanto riguarda l'armonizzazione e l'imposizione degli interessi comuni dell'industria delle materie prime minerali. A causa della pandemia da Covid-19 non è stato tuttavia possibile organizzare tutti gli eventi con le consuete modalità. Sono stati invece organizzati numerosi incontri e scambi individuali nonché videoconferenze con rappresentanti del Parlamento e delle autorità. In occasione delle riunioni della KSE Svizzera sono state discusse le principali questioni politiche, sono state coordinate le posizioni e, laddove necessario, sono state realizzate attività comuni. Oltre all'ASIC, partecipano attivamente alla KSE Svizzera le seguenti associazioni:

- Associazione Svizzera dell'industria del cemento (cemsuisse)
- Associazione svizzera della pietra naturale (NVS)
- asphaltssuisse
- Associazione svizzera per cave di pietre dure (VSH)
- Ziegelindustrie Schweiz

Lionel Lathion presiede la KSE Svizzera e Martin Weder è responsabile della direzione. Nell'anno in esame le questioni più importanti hanno riguardato gli aiuti all'esecuzione dell'Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (OPSR), la seconda fase della revisione della Legge sulla pianificazione del territorio (LPT 2), la revisione della Legge sul CO₂, la Legge federale sugli acquisti pubblici (LAPub) e la revisione del Codice delle obbligazioni in riferimento al diritto di pegno artigiani edili per sub-imprenditori.

Lionel Lathion partecipa in qualità di presidente del gruppo principale Produzione e Commercio di Costruzione Svizzera e, in questa funzione, fa parte anche del Comitato direttivo di Costruzione Svizzera. Marius Jungo partecipa come membro della Camera di commercio dell'Unione Svizzera delle Arti e Mestieri USAM. Diversi rappresentanti dell'ASIC partecipano inoltre in vari gruppi di lavoro di queste due associazioni mantello.

A livello europeo, la collaborazione ha un ruolo di primo piano in diversi comitati direttivi e tecnici dell'Associazione Europea dei Produttori di Inerti (UEPG), dell'Organizzazione europea dei produttori di calcestruzzo preconfezionato (ERMCO), e della Federazione europea che rappresenta i materiali da costruzione (CEPMC). In vari comitati direttivi e tecnici di queste organizzazioni operano rappresentanti dell'ASIC. Questo impegno fa sì che l'ASIC sia sempre informata tempestivamente sugli ultimi sviluppi rilevanti per il settore.

ASSOCIAZIONE	COMMISSIONE	DELEGATO ASIC
CPE Construction Products Europe	CPR Working Group	Ernst Honegger
CPE Construction Products Europe	Sustainability Working Group	Ernst Honegger
ERMCO	Comitato direttivo	Céline Coimbra
ERMCO	Sustainability Committee	Ernst Honegger
ERMCO	Technical Committee	Ernst Honegger
UEPG	Comitato direttivo	Christoph Duijts
UEPG	Health & Safety Committee	Ernst Honegger
UEPG	Technical Committee	Ernst Honegger
UEPG	Environment Committee	Ernst Honegger
UEPG	Economic Committee	Ernst Honegger

Rapporti delle commissioni

COMMISSIONE POLITICA (CP)

La Commissione Politica si occupa del contesto politico del settore degli inerti, del riciclaggio e del calcestruzzo. Fornisce supporto alla Direzione dell'associazione per chiarimenti e prese di posizione relativi a questioni politiche e giuridiche. Le questioni principali di cui si è occupata nel 2020 possono essere riassunte come segue:

- Seconda fase della revisione della Legge sulla pianificazione del territorio
- Revisione della Legge sul CO₂
- Aiuti all'esecuzione dell'Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (OPSR)
- Iniziativa parlamentare della Commissione dell'Ambiente, della Pianificazione del Territorio e dell'energia del Consiglio nazionale (CAPTE-N) «Sviluppare l'economia circolare in Svizzera»
- Legge federale sugli acquisti pubblici (LAPub) incl. Concordato intercantonale CIAP
- Revisione del Codice delle obbligazioni (difetti di costruzione)/ diritto di pegno artigiani edili per sub-imprenditori
- Legge sui cartelli
- Accordo quadro settoriale dell'OrLav sui rifiuti e le materie prime con il Cercle déchets

La Relazione sulle attività fornisce informazioni dettagliate su queste questioni. La CP ha appreso con soddisfazione che, nell'ambito della revisione della Legge sul CO₂, è stato infine deciso di rinunciare all'introduzione generica di un Esame dell'Impatto sull'Ambiente e sul clima.

Già nel 2006 e nel 2010 la CP aveva organizzato un convegno sul tema del diritto sui cartelli. In virtù del successo di tale convegno e sulla base del tempo intercorso, la CP ha ricevuto mandato dai vertici dell'associazione di organizzare nell'esercizio in esame un nuovo convegno sul tema del diritto sui cartelli in occasione dell'evento autunnale. La CP si è assunta il compito di strutturare il convegno sul piano tematico e il relativo svolgimento. È stato messo a punto un programma dettagliato con varie relazioni e workshop. In ragione della pandemia da Covid-19 si è deciso di organizzare il convegno non prima del 2021.

La CP ha inoltre investito tempo nell'elaborazione di alcune tematiche relative alla normativa sulla protezione dei dati. Ha fornito supporto per la stesura di un modello di accordo con i Cantoni. Tale modello di accordo regola l'utilizzo dei dati aziendali da parte del Cantone e di altre organizzazioni e definisce, anche tenendo conto delle direttive cantonali, il flusso dei dati come pure i ruoli, i diritti e i doveri delle varie parti coinvolte (cfr. cap. Ispettorato a pag. 25).

A nome della CP
Daniel Schneuwly, Presidente



COMMISSIONE TECNICA (CT)

La Commissione Tecnica ha osservato e analizzato con continuità tutti gli aspetti tecnici relativi all'industria degli inerti e del calcestruzzo in Svizzera e nei Paesi europei circostanti che influiscono sul nostro mercato. Per poter assolvere ai rispettivi compiti in modo efficiente, diversi soci sono entrati a far parte di importanti comitati tecnici al di fuori dell'ASIC in Svizzera e all'estero, in modo tale che l'associazione possa rappresentare gli interessi tecnici del nostro settore su base più ampia e nel modo più completo possibile.

In questo modo si è potuto, in particolare nel quadro di consultazioni pubbliche e di audizioni dell'amministrazione federale, inserire in ordinanze, direttive e norme a livello nazionale l'opinione tecnica largamente diffusa del nostro settore. Le pubblicazioni delle norme vengono seguite con attenzione e, laddove opportuno, vengono inviati tempestivamente suggerimenti.

A livello europeo diverse norme continuano a essere bloccate e non possono pertanto entrare in vigore negli impianti normativi nazionali. Il motivo è una controversia legale sullo stato delle norme armonizzate che rappresentano la base per la libera circolazione delle merci in Europa. L'ASIC, insieme alla CT, promuove un rafforzamento delle normative. Un processo di costruzione mirato si fonda su norme pragmatiche. Tali norme, tuttavia, devono anche lasciare spazio all'innovazione. Vengono invece considerati inefficaci i regolamenti individuali di committenti e legislatori che, in ultima analisi, creano una «giungla di regole» intricata e poco trasparente.

Il quaderno tecnico SIA 2030 Calcestruzzo riciclato viene sottoposto a revisione dalla SIA. Nell'ambito della procedura di consultazione sono emersi interessi estremamente diversi. L'ASIC è a favore di una valutazione del calcestruzzo riferita al rendimento, analoga a quella già da tempo utilizzata per acciaio e legno. Questo permetterebbe di produrre calcestruzzo in modo mirato in base ai requisiti richiesti e, laddove possibile, di utilizzare senza limitazioni anche pietrami granulati riciclati. In linea di massima, nella SIA 206 viene prescritta l'applicazione per il calcestruzzo della proposta di procedura riferita al rendimento. Per elaborare una bozza di una «Appendice nazionale ND» che specifichi l'applicazione per la Svizzera, la CT ha costituito un gruppo di lavoro dedicato.

Con la EPD (Environmental Product Declaration) viene fornito un contributo determinante alla valutazione degli influssi ambientali dei materiali edili nell'intero arco di vita utile di una costruzione. Per i calcestruzzi più comunemente utilizzati in Svizzera vengono calcolate, con un calcolatore sviluppato dall'ASIC in collaborazione con un gruppo di esperti esterni, EPD medie ai sensi della norma SN EN 15804 per i tipi di calcestruzzo secondo SN EN 206, che dovrebbero essere messe a disposizione nel corso del 2021.

La Commissione Tecnica è composta da tredici membri che rappresentano in modo significativo la nostra industria e le sue competenze.

A nome della CT
Daniel Kästli / Volker Wetzig



COMMISSIONE AMBIENTE (CA)

Nell'anno in esame la Commissione, composta da una base ampia di otto soci competenti, si è occupata di numerosi aspetti dettagliati che riguardano l'ambiente. Le misure di prevenzione imposte per il contrasto alla pandemia da Covid-19 hanno tuttavia frenato gli avanzamenti in singoli ambiti tematici.

La CA si è occupata, tra l'altro, dei contenuti delle raccomandazioni d'impiego per i materiali edili riciclati, destinate principalmente ai committenti pubblici e istituzionali, e che hanno potuto essere pubblicate nell'anno in esame. Si tratta di un opuscolo informativo pubblicato congiuntamente dalle associazioni asr Riciclaggio materiali costruzione Svizzera e ASIC. I membri della Commissione si sono inoltre occupati della questione urgente relativa al mantenimento quanto più possibile completo dell'asfalto da demolizione nel ciclo dei materiali. La Commissione ha inoltre sondato le possibilità esistenti relativamente alla gestione delle superfici per l'avvicendamento delle colture e gli adeguamenti normativi urgenti in tal senso. Nel quadro della consultazione sul progetto di revisione della direttiva di ricoltivazione ASIC, la cui nuova versione verrà pubblicata nel 2021, diversi membri della Commissione si sono espressi e hanno contribuito all'elaborazione di una versione finale in cui viene tenuto ampiamente conto degli interessi del settore. Anche il gruppo di accompagnamento Ordinanza OPSR interno all'ASIC, che si occupa della prevenzione e dello smaltimento dei rifiuti (cfr. pagine 18/19) «OPSR», è stato più volte supportato.

Il tema «Sostenibilità delle costruzioni soprassuolo» ha assorbito molte delle capacità della Commissione. Principalmente si è cercato di capire quali ausili l'ASIC dovrebbe mettere a disposizione dei propri soci per permettere un consolidamento e un ampliamento a lungo termine della posizione di mercato dei materiali da essi prodotti e commercializzati.

Nell'anno in esame la Commissione ha anche osservato continuamente gli sviluppi nel contesto della pianificazione territoriale, dell'ecologia e dell'agricoltura, per poter eventualmente adoperarsi a favore degli interessi dell'industria degli inerti, del calcestruzzo e del riciclaggio il più tempestivamente possibile.

Dopo circa cinque anni di presidenza della CA, ho deciso di lasciare l'incarico a un successore. L'ingresso di Martin Erberhard nel Comitato direttivo dall'Assemblea dei soci 2020 ha reso disponibile un candidato estremamente idoneo. Al contempo, come è noto, Marius Jungo ha deciso di ritirarsi dall'attività associativa per motivi di età. Il Comitato direttivo mi ha quindi nominato nuovo membro della Delegazione del Comitato e Martin Eberhard nuovo Presidente della CA.

A nome della CA
Kurt Marti, Presidente



COMMISSIONE SUOLO (CS)

La Commissione è nata nel 2019 contestualmente alla rilevazione delle attività del consorzio Genossenschaft Kiwe-Ca. Nell'anno in esame il consorzio è stato liquidato e i proventi della liquidazione sono stati trasferiti all'ASIC.

Per lo spandimento di fanghi derivanti dal lavaggio di inerti, come la calce agricola/gli ammendanti del suolo, in agricoltura è necessario ottenere un'autorizzazione dell'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG). L'ASIC ha elaborato un modello di dossier di autorizzazione con il quale le aziende interessate possono richiedere all'UFAG l'autorizzazione per lo spandimento di fanghi derivanti dal lavaggio di inerti.

Dal 2017 l'UFAG ha rilasciato soltanto autorizzazioni provvisorie, poiché gli influssi ambientali di questo fertilizzante riciclato erano in fase di verifica. Già nel 2019 l'UFAG ha commissionato a tal riguardo uno studio sugli effetti dei poliacrilati e dei poliacrilammidi (contenuti nel flocculante). I risultati dello studio finora pubblicati indicano che un rischio per gli organismi viventi nel suolo esiste o, perlomeno, non può essere escluso. Un ulteriore punto ritenuto critico dall'UFAG è il fatto che questo prodotto presenta un tenore di ossido di calcio (CaO) piuttosto basso rispetto ad altre sostanze geogeniche. Per raggiungere il tenore di CaO necessario nel terreno, si dovrebbe pertanto effettuare una calcitazione di mantenimento spandendo una quantità di fanghi molto maggiore rispetto alla quantità necessaria di altri prodotti. I calcoli dell'UFAG mostrano inoltre chiaramente che, in tal modo, verrebbero spanse altre componenti di origine naturale degli inerti, la cui presen-

za sui campi non è tuttavia auspicabile. L'UFAG ha pertanto deciso che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, non rinnoverà più le autorizzazioni provvisorie già rilasciate e respingerà le richieste ancora in sospeso. La Commissione Suolo ha analizzato e discusso più volte in modo approfondito con l'UFAG i risultati dello studio. È stato anche ipotizzato che l'ASIC potesse effettuare una valutazione del rischio a lungo termine sugli effetti dei flocculanti, per verificare le argomentazioni dell'UFAG. Dopo un'attenta riflessione si è tuttavia giunti alla conclusione che una valutazione del rischio così prolungata nel tempo avrebbe comportato un dispendio finanziario considerevole e, con tutta probabilità, avrebbe portato soltanto a confermare i risultati dello studio 2019/20 dell'UFAG. Inoltre, nell'ambito di un colloquio con l'UFAG, è stato osservato che, anche qualora si fosse riusciti a confutare i risultati dello studio, si sarebbe comunque dovuta trovare una soluzione per la concentrazione troppo bassa di CaO nei fanghi derivanti dal lavaggio di inerti. Per tali ragioni il Comitato direttivo e la CS hanno deciso di abbandonare l'idea di una valutazione del rischio a lungo termine. La CS e il segretariato continueranno tuttavia a seguire gli sviluppi in quest'ambito e rimarranno come sempre a disposizione dei soci per eventuali domande.

A nome della CS
Christian Rusterholz, Presidente



COMMISSIONE MARKETING E MEDIA (CMM)

Nel 2020 la CMM ha tenuto due riunioni, durante le quali sono stati valutati gli strumenti periodici di comunicazione dell'ASIC per il relativo supporto a livello strategico e contenutistico di sito web, circolari, rapporto annuale, ASIC info e newsletter digitale. La Commissione ha inoltre fornito supporto mirato anche per diversi prodotti di marketing nonché nell'ambito della revisione delle direttive di ricoltivazione dell'ASIC.

Un ambito di intervento centrale durante lo scorso anno è stato l'aggiornamento del concetto di comunicazione ASIC 2016-2020. La CMM aveva effettuato già l'anno precedente un controllo dell'esito in merito a obiettivi, stato e qualità delle misure di comunicazione attuate, sotto forma di un sondaggio digitale tra i membri della CMM e in occasione di una riunione della CMM. Questi risultati, come pure gli ulteriori riscontri relativi alle attività di comunicazione dell'Associazione, hanno indicato che è necessario continuare ad attenersi al concetto. Sono stati tuttavia effettuati alcuni aggiornamenti, documentati in un concetto di comunicazione 2020+ e approvati dal Comitato direttivo. In particolare sono stati definiti tre nuovi obiettivi per il lavoro dei prossimi anni.

Sulla base di questo aggiornamento del concetto, l'ASIC e la CMM integreranno le misure di comunicazione già in uso con diversi nuovi progetti che verranno realizzati nei prossimi anni. In tal modo i messaggi dell'ASIC saranno creati puntando maggiormente sulla tecnica audiovisiva. A tale scopo la CMM avvierà produzioni vi-

deo. Si prevede che un primo video generale sarà presentato in occasione dell'Assemblea dei soci ASIC della prossima estate. I personaggi e le immagini potranno essere in seguito utilizzati in modo sistematico per reagire a tematiche d'attualità di particolare rilevanza per il settore con la produzione di altri video. I dibattiti sui social media verranno inoltre seguiti con maggiore attenzione attraverso un'attività di monitoraggio ottimizzata, in modo tale da poter reagire al bisogno in modo adeguato anche sui canali digitali. Eccezion fatta per il canale YouTube esistente, l'ASIC si astiene per diversi motivi dal creare account propri. La Commissione è inoltre costantemente attiva con numerose altre misure di comunicazione mirate che rafforzeranno ulteriormente il lavoro di comunicazione dell'Associazione.

Lo sviluppo strategico della comunicazione, l'individuazione dei temi, il layout e la redazione dei prodotti rimangono i compiti centrali della Commissione. Tutti i membri continuano a rimanere a disposizione della Commissione con le proprie competenze.

A nome della CMM
Jean-Marc Furrer, Presidente



IMMAGINI

Illustrazione di copertina	Escavatore in cava di ghiaia / © Hansueli Schärer
Pagina 17	Ghiaia lavorata / © Centro materiali da costruzione Olten/Zofingen BOZ
Pagina 18	Formazione continua / © ASIC
Pagina 21	Area naturale in cava di ghiaia / © Centro materiali da costruzione Olten/Zofingen BOZ
Pagina 23	Caricamento della ghiaia / © Hansueli Schärer
Pagina 25	Controllo progetto finale / © Hansueli Schärer
Pagina 26	Salute e sicurezza sul lavoro / © Funtay, Shutterstock.com
Pagina 29	Manutenzione della superficie naturale / © ASIC Installazione del tensiometro / © Hansueli Schärer
Pagina 31	Area naturale vicino alla cava di ghiaia / © Centro materiali da costruzione Olten/Zofingen BOZ Intervento di gruppo classe scolastica / © ASIC
Pagina 32	Ricoltivazione con imboscamento / © Hansueli Schärer
Pagina 34	Estrazione di ghiaia / © ASIC
Pagina 35	Materiale di test / © Hansueli Schärer
Pagina 36	Parete artificiale per la riproduzione di rondini riparie / © ASIC
Pagina 37	Ricoltivazione / © Hansueli Schärer
Pagina 38	ASIC info / © ASIC

IMPRESSUM

Editore:	Associazione Svizzera dell'industria degli Inerti e del Calcestruzzo ASIC Schwanengasse 12 3011 Berna www.fskb.ch
Redazione:	ASIC e furrerhugi.ag
Progettazione:	furrerhugi.ag
Stampa:	Vögeli AG, Langnau
Tiratura:	1900 (tedesco, francese e italiano)



Lo standard più elevato per l'efficienza ecologica.
Prodotti per stampe certificati Cradle to Cradle™
fabbricati da Vögeli AG.
Eccetto rilegatura.

Cradle to Cradle Certified™
is a certification mark licensed by
the Cradle to Cradle Products
Innovation Institute.



Associazione Svizzera
dell'industria degli Inerti e del Calcestruzzo ASIC
Schwanengasse 12
3011 Berna
www.fskb.ch